



CAMERA DI COMMERCIO
IRPINIA SANNIO

Bilancio d'esercizio 2022 della
Camera di Commercio Irpinia
Sannio - (6 luglio - 31 dicembre 2022)

1 - INTRODUZIONE

1.1 Premessa

La presente nota ha la finalità di illustrare la metodologia seguita dalla Camere di commercio Irpinia Sannio nella redazione del bilancio di esercizio 2022. Com'è noto, il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 16//11/2016 ha disposto l'istituzione della "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Irpinia Sannio", per effetto dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Avellino e Benevento, di fatto avvenuta in data 5 luglio 2022 con l'insediamento del nuovo Consiglio camerale stabilito con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 77 del 15 giugno 2022. Il documento in esame, pertanto, è il primo bilancio d'esercizio della neocostituita Camera e rileva i fatti di gestione di rilievo economico-finanziario intervenuti dalla data di costituzione al 31 dicembre 2022.

Al riguardo il Ministero dello Sviluppo economico, al fine di consentire l'adozione di comportamenti omogenei da parte degli enti interessati, con lettera circolare n. 105995 del 1° luglio 2015 ha fornito, tra l'altro, alcune indicazioni: *"Entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'accorpamento, la nuova Camera deve approvare il primo bilancio d'esercizio (comprensivo di tutti i documenti previsti dal D.M. del 27 marzo 2013) relativo al periodo intercorrente tra il giorno di nascita della medesima camera e il 31 dicembre dell'anno. In sede di approvazione del primo bilancio d'esercizio sarà effettuata la verifica della corretta iscrizione e rappresentazione dei valori dei saldi patrimoniali provvedendo alla rettifica di quelli non corretti. L'effetto di tali rettifiche potrà produrre un incremento (con eventuale costituzione di riserva) o decremento del patrimonio netto iniziale della nuova Camera di commercio"*.

Premesso che il mancato funzionamento degli organi non ha permesso l'adozione del presente atto entro il termine prescritto, si rappresenta che il bilancio in esame è stato redatto in conformità al DPR 2 novembre 2005 n. 254 (Regolamento per la disciplina della gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio, di seguito Regolamento) ed alle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e n. 16022 del 15 febbraio 2009, che contengono i criteri per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili previsti dal Regolamento.

Ai documenti di bilancio previsti del citato DPR 254/2005 si accompagnano quelli previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 50114 del 9 aprile 2015.

Di conseguenza il bilancio d'esercizio 2022 si compone dei seguenti documenti:

1. conto economico (art. 21, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo);
2. conto economico riclassificato (redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013);
3. stato patrimoniale (art. 22, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema allegato D) al DPR medesimo);
4. nota integrativa (artt. 23 e 68, DPR 2 novembre 2005 n. 254);
5. conto consuntivo in termini di cassa (art. 5, commi 3 lett. a DM 27 marzo 2013);
6. prospetti SIOPE (art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013);
7. rendiconto finanziario (art. 6 DM 27 marzo 2013);

8. prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014.
9. rapporto sui risultati (redatto in conformità alle linee guida generali del DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013);
10. relazione sui risultati (art. 24 DPR 2 novembre 2005, n. 254);
11. relazione sulla gestione (art. 7 DM 27 marzo 2013).

Non essendo ancora intervenuta la revisione complessiva del DPR 254/2005 il MISE, con nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha segnalato l'opportunità di far confluire in testi sintetici i documenti sopra citati, provenienti da diverse fonti normative non ancora integrate fra loro; per questo motivo si è ritenuto di esporre le relazioni di cui ai punti dal 9 al 11 in un unico documento, suddiviso in tre parti, denominato "Relazione sui risultati e sulla gestione".

Detta relazione illustra, nella prima sezione, il contesto socio economico dei territori dell'Irpinia e del Sannio e la situazione istituzionale della Camera di Commercio. Entro tale contesto vengono fornite, nella seconda sezione, le principali evidenze gestionali che riguardano la Camera, tale sezione è corredata dal consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti suddiviso per funzioni istituzionali come previsto dall'art. 24, comma 2, del DPR 254/2005. A seguire, nella terza sezione, sono state inserite delle tabelle sinottiche che illustrano lo stato di realizzazione dei programmi e del PIRA alla data del 31 dicembre 2022.



1.2 Normativa di riferimento

Il presente bilancio, come innanzi premesso è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005. Con tale decreto è stato emanato il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

I documenti contabili in esame risultano coerenti con le previsioni normative e le circolari di seguito riportate.

- La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") che prevede:
 - all'art. 1 comma 591, a decorrere dall'anno 2020, il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati – per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (comma 592) – e contestualmente disapplica le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio e al personale);
 - all' art. 1 comma 594: il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018.
- La Circolare MISE del 25 marzo 2020 , avente ad oggetto "Articolo 1, commi da 590 a 600 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – c.d. Legge di bilancio 2020 – Prime indicazioni operative.", ha ritenuto di escludere gli interventi economici iscritti nella voce b7a) del budget economico di cui al D.M. 23 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2021 e, nel contempo, di escludere i relativi oneri anche dalla base imponibile della media dei costi per l'acquisto di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci del triennio 2016-2018. Ha, inoltre, indicato che un eventuale sfioramento del limite di spesa dei costi intermedi, descritto in precedenza, nell'esercizio 2022 potrà essere coperto dalla differenza dei proventi complessivi consuntivati nel 2021 rispetto a quelli consuntivati nel 2018, al netto dei proventi derivanti dalla maggiorazione 20% del diritto annuale e dei proventi derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi, convenzioni e protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti.
- L'art. 42 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni – G.U. n. 70 del 22 marzo 2021), recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", al comma 9 ha stabilito che "In relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia 'Covid-19', per l'anno 2021 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n 160" (commi successivamente abrogati dall'articolo 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108).

Al riguardo, con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico relativo alla pandemia da COVID-SARS 19, si ritiene utile evidenziare che si è tenuto conto delle interpretazioni fornite con le ultime circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021 e n. 26 dell'11 novembre 2021, confermate per il corrente esercizio finanziario 2022 dalla circolare n. 23 del 19 maggio 2022.

Inoltre, in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino - per effetto del quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 28 febbraio 2022, la "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto" - e dei mutamenti del contesto economico che stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico, la RGS ha ravvisato l'opportunità di fornire, in via

emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle spese energetiche.

Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, ha consentito, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..

Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

- La circolare del MEF n. 23/2022, inoltre, ripropone la scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare ai capitoli dell'entrata al bilancio dello Stato che, opportunamente verificata dall'organo interno di controllo, deve essere trasmessa - entro il 31 maggio 2022 - a cura del rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze in seno ai collegi sindacali e di revisione. Al riguardo si precisa che a tali adempimenti le Camere accorpate ed i rispettivi rappresentanti del MEF hanno già provveduto nei termini di cui innanzi.

Si ricorda, infine, che il bilancio in esame tiene conto di quanto disposto dal decreto del 12 marzo 2020 con il quale il Ministero dello Sviluppo economico ha autorizzato, per gli anni 2020, 2021 e 2022, l'incremento della misura del diritto annuale, fino ad un massimo del 20 per cento, per il finanziamento di appositi progetti. Le risorse a questi destinati ed in particolare quelle utilizzate fino al 31 dicembre sono riportate all'interno del paragrafo dedicato agli interventi economici. La relazione sui risultati e sulla gestione descrive, invece, le iniziative poste in essere dalla Camera finanziate da dette risorse.



1.3 Criteri di valutazione e principi contabili

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione ed i principi contabili applicati dalla Camera di commercio in continuità con le modalità utilizzate dalle preesistenti camere.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza, richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2022, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile"*.

Inoltre la Commissione, di cui al comma 2 dell'art. 74 del "Regolamento", ha chiarito, al punto 2 del documento n. 1 citato in premessa, le fonti di riferimento stabilendo che:

- a) *per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;*
- b) *nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;*
- c) *qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento"- e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili - e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento".*
- d) *per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili.*
- e) *alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema di rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che questi ultimi, in via teorica, possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.*

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni sono relativi a costi aventi utilità pluriennale e sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti aumentati degli oneri accessori di diretta imputazione. Esse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Con l'entrata in vigore del DPR n. 254/2005 gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente. Gli immobili acquistati a partire dall'1.1.2007 sono stati iscritti al costo di acquisto. Come per le altre immobilizzazioni sono rappresentati in bilancio al netto del Fondo di ammortamento.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed anch'essi esposti in bilancio al netto del rispettivo fondo di ammortamento.

I beni catalogati come Opere d'arte non vengono ammortizzati poiché non subiscono riduzione di valore con il passare del tempo.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico la destinazione e la durata dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate sono riportate nella tabella che segue:

CATEGORIA BENI	% DI AMMORTAMENTO
IMMOBILI	3%
IMPIANTI GENERICI	8%
IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	15%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE	20%
MOBILI	15%
AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	20%

I valori di bilancio d'esercizio, al 5 luglio 2022, delle cessate Camere costituiscono il valore iniziale delle immobilizzazioni materiali e immateriali della neocostituita Camera.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, venivano valutate, ai sensi dell'art. 25 c.5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Successivamente le stesse venivano rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto della partecipata.

Il D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", all'art. 26 comma 7, ha stabilito che *le partecipazioni in imprese controllate o collegate* di cui all'art. 2359, primo e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo, già applicata dalla Camera nei precedenti esercizi.

Il comma 8 dell'art. 26 ha stabilito, invece, che *tutte le altre partecipazioni* sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18/03/2008 prot. n. 2395 avente ad oggetto "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", stabiliva che: "per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7 dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerati. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006".

La circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, emanata dalla Commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005, ha stabilito, con l'allegato documento n. 2, che:

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento).

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in conto economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) "Svalutazione di partecipazioni."

Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto Economico alla voce "svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del "Regolamento").

In presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la camera di commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "altri accantonamenti" del conto economico

Il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la camera di commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo

26, comma 8, del "Regolamento". Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo.

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

La svalutazione delle partecipazioni verificata per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione.

Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto ministeriale n. 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il "Regolamento" non detta un criterio di diritto intertemporale. È necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento

Ciò premesso occorre tener presente che:

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la camera di commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).

Sono considerate, invece, società collegate, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del cod. civ., le imprese sulle quali la camera di commercio "esercita un'influenza notevole". Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati. Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota Integrativa.

Le altre partecipazioni sono tutte quelle non rientranti nelle categorie precedenti.

Con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi per loro natura di quote di possesso in società, la valutazione viene effettuata al costo, già applicata dalle cessate camere.

Le partecipazioni acquisite nel corso degli anni dalle Camere di commercio di Avellino e Benevento rientrano tutte nella categoria delle "altre partecipazioni".

I valori di chiusura dell'esercizio 2022 sono stati confermati, pertanto, quale primo valore di costo alla data di istituzione della nuova Camera sia per le "altre partecipazioni" sia per i "conferimenti di capitale".

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti, a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzo tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

RIMANENZE

Le rimanenze si riferiscono alle giacenze di modulistica, materiale di cancelleria ed supporti di firma digitale esistenti a fine esercizio e sono esposte in bilancio al valore corrispondente al costo di acquisto.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

I crediti, di norma, sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

Per la composizione della voce di crediti per diritto annuale viene applicato il principio contabile recato dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 3622/c del 05/02/2009, tenuto conto delle specifiche elaborazioni fornite dalla società Infocamere.

Con particolare riferimento al calcolo del credito per diritto annuale di competenza dell'esercizio 2022, si ricorda che in sede di redazione del bilancio delle Camere accorpate è stata applicata la disposizione contenuta nella nota circolare del Ministero dello Sviluppo economico n.105995 del 1/7/2015. In dettaglio, il provento relativo al diritto annuale di competenza è commisurato al valore presente nel preventivo economico ed è iscritto in bilancio in funzione del periodo che intercorre tra il 1° gennaio dell'esercizio di accorpamento e il giorno antecedente alla data della costituzione della nuova Camera di Commercio. Il credito corrispondente al provento così determinato è ottenuto dalla differenza tra il provento stesso e l'importo incassato alla data della nascita della nuova Camera di Commercio. Tale credito è stato rettificato dalla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti determinata sulla base dell'importo iscritto a preventivo economico e in funzione del periodo che intercorre tra il 1° gennaio dell'esercizio di accorpamento e il giorno antecedente alla data della costituzione della nuova Camera di Commercio.

Tenuto conto che alla data dell'accorpamento una parte del diritto annuo non risulta ancora incassata, la quota del credito iscritta in bilancio è stata rettificata applicando la medesima percentuale di svalutazione utilizzata a preventivo, in base alle statistiche a suo tempo elaborate dalla società Infocamere, rapportata al periodo 1/1 – 5/7/2022.

Ciò premesso, con la predisposizione del presente bilancio, il valore del credito da ditto annuale è stato rideterminato e rettificato applicando la percentuale di svalutazione calcolata come di prassi.

Il credito per sanzioni e interessi, per tardivo o omesso versamento, è stato calcolato sull'importo del diritto iscritto a credito.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta il presunto debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Per il personale assunto in servizio dal 01/01/2001 viene accantonata una quota calcolata con il regime del Trattamento di Fine Rapporto, come disposto dal D.P.C.M. 20.12.1999 e successive modificazioni. Annualmente la quota accantonata nell'anno precedente viene rivalutata ed alimenta il Fondo rivalutazione, previa applicazione della ritenuta per imposta sostitutiva.

Per il personale in servizio con anzianità precedente al 01/01/2001 si applica il regime dell'indennità di anzianità.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2022, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse sull'indennità di anzianità, ai sensi dell'art. 85 del regolamento-tipo del personale delle camere di commercio approvato con decreto interministeriale 12 luglio 1982 e successive modificazioni, sono registrate alla voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività e passività alla data di chiusura del bilancio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. La voce comprende, pertanto, il valore dei contratti stipulati dalla Camera e dei provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita nel tempo, che producono variazioni economico-finanziarie nei futuri esercizi.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel conto economico secondo il principio della competenza temporale. Tutti i componenti di costo e ricavo sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza. I ricavi si considerano conseguiti al momento dell'effettuazione della prestazione. I costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi. I proventi e gli oneri finanziari sono imputati al conto economico per competenza.

Con particolare riferimento al diritto annuale si rappresenta che il ricavo registrato, anche in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi, è stato rilevato secondo il principio della competenza temporale mentre per i diritti di segreteria il provento registrato è pari a quanto incassato alla data di cessazione.



2 -BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO IRPINIA SANNIO periodo 6 luglio - 31 dicembre 2022

2.1 Conto Economico

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2022
GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti	
1) Diritto Annuale	2.633.027,31
2) Diritti di Segreteria	1.302.448,22
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	137.258,05
4) Proventi da gestione di beni e servizi	20.535,06
5) Variazione delle rimanenze	(660,69)
Totale Proventi Correnti A	4.092.607,95
B) Oneri Correnti	
6) Personale	(1.262.676,82)
a) Competenze al personale	(702.249,66)
b) Oneri sociali	(254.881,88)
c) Accantonamenti al T.F.R.	(294.090,97)
d) Altri costi	(11.454,31)
7) Funzionamento	(922.749,71)
a) Prestazioni servizi	(509.497,55)
b) Godimento di beni di terzi	
c) Oneri diversi di gestione	(181.160,28)
d) Quote associative	(206.430,95)
e) Organi istituzionali	(25.660,93)
8) Interventi economici	(510.760,10)
9) Ammortamenti e accantonamenti	(3.512.902,73)
a) Immob. Immateriali	(3.605,80)
b) Immob. Materiali	(141.980,13)
c) Svalutazione crediti	(3.335.550,43)
d) Fondi rischi e oneri	(31.766,37)
Totale Oneri Correnti B	(6.209.089,36)
Risultato della gestione corrente A-B	(2.116.481,41)
C) GESTIONE FINANZIARIA	
a) Proventi Finanziari	46.783,21
b) Oneri Finanziari	(9,46)
Risultato della gestione finanziaria	46.773,75
D) GESTIONE STRAORDINARIA	
a) Proventi straordinari	2.977.359,15
b) Oneri Straordinari	(113.257,23)
Risultato della gestione straordinaria	2.864.101,92
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	
Differenza rettifiche attività finanziaria	
Avanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	794.394,26

2.2 Stato Patrimoniale articolo 22, comma 1, DPR.254/2005

Attivo

	Valori al 6-7-2022			Valori al 31-12-2022
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software	13.927,57			10.321,77
Licenze d' uso				
Diritti d' autore				
Altre	0,00			0,00
Totale Immobilizz. Immateriali				10.321,77
b) Materiali				
Immobili	3.766.610,55			3.652.710,21
Impianti	83.390,64			81.420,89
Attrezzature informatiche	28.403,56			25.713,44
Attrezzature non informatiche	26.696,66			22.883,28
Arredi e mobili	28.908,00			33.615,99
Automezzi	0,00			0,00
Biblioteca	0,00			0,00
Totale Immobilizz. Materiali	3.934.009,41			3.816.343,81
c) Finanziarie		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote	1.081.700,23		1.081.700,23	1.081.700,23
Altri investimenti mobiliari				
Prestiti ed anticipazioni attive	1.499.795,53		1.382.180,66	1.382.180,66
Crediti di finanziamento				
Totale Immobilizz. Finanziarie	2.581.495,76		2.463.880,89	2.463.880,89
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				6.290.546,47
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze di magazzino	44.121,14			43.460,45
Totale rimanenze	44.121,14			43.460,45
e) Crediti di Funzionamento		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	4.687.057,95	373.052,59	1.119.157,77	1.492.210,36
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	3.271,97	6.543,94		6.543,94
Crediti v/organismi del sistema camerale	14.068,68	14.068,68		14.068,68
Crediti v/clienti	243.290,52	315.946,84		315.946,84
Crediti per servizi c/terzi	6.624,47	16.925,62		16.925,62
Crediti diversi	302.586,39	169.624,05	196.555,76	366.179,81
Erario c/iva	638,05	(3.397,51)		(3.397,51)
Anticipi a fornitori	7.496,93	126.047,04		126.047,04
Totale crediti di funzionamento	5.265.034,96	1.018.811,25	1.315.713,53	2.334.524,78
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	31.442.317,90			34.735.782,94
Depositi postali	63.071,48			63.071,48
Totale disponibilità liquide	31.505.389,38			34.798.854,42
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	36.814.545,48			37.176.839,65
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	0,00			0,00

Risconti attivi	0,00		9.753,56
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00		9.753,56
TOTALE ATTIVO	43.343.978,22		43.477.139,68
D) CONTI D' ORDINE	1.053.656,21		1.053.656,21
TOTALE GENERALE	44.397.634,43		44.530.795,89

Passivo

	Valori al 6-7-2022			Valori al 31-12-2022
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	33.867.203,04			31.412.451,88
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	-2.454.751,16			794.394,26
Riserve da partecipazioni	2.924.716,44			2.924.716,44
Altre Riserve				
Totale patrimonio netto	34.337.168,32			35.131.562,58
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi				
Prestiti ed anticipazioni passive				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
F.do Trattamento di fine rapporto	3.486.179,97			3.771.902,50
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	3.486.179,97			3.771.902,50
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori	537.937,91	245.833,37		245.833,37
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	431,84	20.563,66		20.563,66
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0,00			0,00
Debiti tributari e previdenziali	1.225,05	283.214,63		283.214,63
Debiti v/dipendenti	1.138.856,20	356.000,00	326.358,74	682.358,74
Debiti v/Organi Istituzionali	15.138,51	10.374,44	28.854,82	39.229,26
Debiti diversi	1.384.668,86	1.191.617,93		1.489.522,41
Debiti per servizi cterzi	62.094,68	487.017,88		487.017,88
Clienti c/anticipi	0,00			0,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.140.353,05	2.594.621,91	355.213,56	3.247.739,95
E) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo Imposte	3.332,00			0,00
Altri Fondi	2.376.944,87			1.325.793,34
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	2.380.276,87			1.325.793,34
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Ratei Passivi	0,00			141,30
Risconti Passivi	0,00			0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00			141,30
TOTALE PASSIVO	9.006.809,89			8.345.577,09
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	43.343.978,21			43.477.139,67
G) CONTI DI ORDINE	1.053.656,22			1.053.656,22
TOTALE GENERALE	44.397.634,43			44.530.795,89

2.3 Nota integrativa

Nella presente sezione vengono indicati criteri e informazioni sulle voci che compongono lo stato patrimoniale e il conto economico. Per quanto non riportato si fa integrale rinvio alla sezione "Criteri di valutazione e principi contabili" del presente documento.

Per ciò che concerne il valore iniziale delle poste patrimoniali, come già evidenziato in premessa, esso rappresenta la sommatoria degli importi risultanti dai bilanci d'esercizio delle Camere accorpate alla data del 5 luglio, eventualmente rettificati.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022	Fondo ammortamento 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Software	85.521,10			85.521,10	-75.199,33	10.321,77
Costi di studi e ricerche/Altre immobilizzazioni immateriali	111.234,14			111.234,14	-111.234,14	0,00

FONDI AMMORTAMENTO	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022
Fondo Ammortamento Software	71.593,53	3.605,80		75.199,33
Fondo Studi e ricerche/Altre immobilizzazioni immateriali	111.234,14			111.234,14

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da software acquistati nel corso degli anni, presentano la movimentazione di cui sopra per l'acquisto di due nuove licenze. Come per le categorie successive il fondo di ammortamento si incrementa per la quota annuale calcolata, per il periodo 6 luglio - 31 dicembre 2022, sul valore residuo dei beni non completamente ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILI	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022	Fondo ammortamento 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Fabbricati	13.027.562,01	10.177,32		13.037.739,33	-5.923.547,57	1.066.781,94

FONDI AMMORTAMENTO	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022
Fondo ammortamento fabbricati	9.260.951,46	124.077,66		9.385.029,12

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio Irpinia Sannio è costituito dalla sede di Piazza Duomo n. 5, la sede di Viale Cassitto n. 7, tre appartamenti siti al civico 4 di Viale Cassitto e la ex Chiesa Oratorio S.

Maria della SS. Annunziata, provenienti dalla ex Camera di Avellino, e dalla sede di Piazza IV Novembre e dall'immobile, non utilizzato, sito in Piazza Federico Torre, provenienti dalla ex Cameradi Benevento.

Si rileva che le uniche spese sostenute nel periodo in esame riguardano gli oneri sostenuti per attività di supporto al RUP in relazione allo studio di fattibilità dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in Piazza F. Torre a Benevento. Nell'attesa della loro realizzazione, si è provveduto al mascheramento di detto immobile. L'ente ha provveduto, inoltre, a liquidare il compenso per la redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di Benevento.

IMPIANTI	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022	Fondo ammortamento 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Impianti Generici	180.637,33	5.769,23		186.406,56	- 106.857,67	186.406,56
Impianti speciali di comunicazione	147.481,70			147.481,70	- 145.609,70	147.481,70

FONDI AMMORTAMENTO	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022
Fondo ammortamento impianti Generici	99.424,71	7.432,96		106.857,67
Fondo ammort. Impianti speciali di comunicazione	145.303,68	306,02		145.609,70

Come si evince dalle tabelle sopra riportate la categoria in esame registra un incremento per la liquidazione di un acconto a seguito dell'incarico per la redazione del progetto esecutivo inerente la realizzazione di un ascensore presso la sede di Viale Cassitto.

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022	Fondo ammortamento 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Macchine ordinarie d'ufficio	230.469,23			230.469,23	-230.469,23	0,00
Beni strumentali inferiori ai 516,46 Euro	5.865,24			5.865,24	-5.865,24	0,00
Macch apparecch attrezzatura varia	258.788,50	427,00		259.215,50	-236.332,22	22.883,28

FONDI AMMORTAMENTO	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022
Fondo ammortamento macchine ordinarie d'ufficio	230.469,23			230.469,23
Fondo ammortamento beni strumentali inf. a 516,46 €	5.865,24			5.865,24
Fondo ammortamento macchine apparecchiatura e attrezzatura varia	232.091,84	4.240,38		236.332,22

La categoria delle attrezzature non informatiche ha subito variazioni in aumento, di soli euro 427,00, per l'acquisto di un condizionatore portatile.

ATTREZZATURE INFORMATICHE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022	Fondo ammortamento 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Macchine d'ufficio elettriche e elettroniche	176.918,52	2.023,98		178.942,50	-153.229,06	25.713,44

FONDI AMMORTAMENTO	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022
Fondo ammortamento macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcol.	148.514,96	4.714,10		153.229,06

Con riferimento all'aggregato sopra indicato occorre evidenziare che, in un'ottica di maggiore efficienza dei servizi ed al fine di dotare le strutture della strumentazione adeguata alla realizzazione delle iniziative promozionali e istituzionali, l'ente procede alla sostituzione di macchine ormai obsolete o malfunzionanti. Pertanto, nel corso dell'esercizio, è stata acquistata, tramite MEPA, una fotocopiatrice, di supporto a diversi uffici, in sostituzione di quella esistente.

ARREDI E MOBILI	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022	Fondo ammortamento 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Arredi	676.452,91	5.917,00		682.369,91	-662.437,90	33.615,99
Opere d'arte	13.683,98			13.683,98		

FONDI AMMORTAMENTO	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022
Fondo ammortamento arredi	661.228,89	1.209,01		662.437,90

Anche la categoria arredi registra un incremento pari all'onere sostenuto per dotare la Sala Consiglio, presso la sede di Piazza Duomo, di ulteriori 10 poltrone a seguito di un numero di consiglieri maggiore rispetto al passato. La categoria "Arredi e Mobili" comprende, altresì, un insieme di quadri classificati come "Opere d'arte" e, in quanto tali, non soggetti ad ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni e quote

La voce "Partecipazioni e quote" conferma i saldi finali dei bilanci d'esercizio delle cessate Camere di Avellino e Benevento, per l'importo complessivo di € 1.081.700,23, non essendo intervenuta alcuna modifica nell'assetto delle partecipazioni detenute dall'ente.

Come illustrato nella sezione "Criteri di valutazione e principi contabili" l'ente non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate, pertanto, le partecipazioni diverse da queste ultime, a partire dall'esercizio 2007, sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento). Tale costo deve essere mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole del valore della partecipazione.

Nella tabella che segue si espone nel dettaglio la composizione delle partecipazioni detenute.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	CCIAA AVELLINO		CCIAA BENEVENTO		CCIAA IRPINIA SANNIO	
		QUOTA POSSEDUTA: N. AZIONI / %	VALORE NOMINALE QUOTA	QUOTA POSSEDUTA: N. AZIONI / %	VALORE NOMINALE QUOTA	QUOTA POSSEDUTA: N. AZIONI / %	VALORE NOMINALE QUOTA
INFOCAMERE S.C.P.A.	17.670.000,00	1.895 azioni	5.874,50 €	2.250 azioni	6.975,00 €	4.145	12.849,50 €
TECNO HOLDING S.P.A.	25.000.000,00	4.245.414 azioni	63.180,58 €	952.892 azioni	14.181,01 €	5.198.306	77.361,59 €
BORSA MERCI TELEMATICA S.C.P.A.	2.387.372,16	0,314	7.490,50 €			0,314	7.490,50 €
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.	1.318.941,00	1.175 azioni	756,60 €	1.000 azioni	520,00 €	2.175	1.276,60 €
RETECAMERE S.C.R.L. (in liquidazione)	242.356,34	0,170	412,37 €	0,092	222,70 €	0,262	635,07 €
AGROQUALITA' S.P.A.	1.856.191,41	4,156	77.144,64 €			4,156	77.144,64 €
IC OUTSOURCING S.C.A.R.L.	372.000,00	0,020	76,01 €	0,024	90,00 €	0,045	166,01 €
BIOGEM S.C.R.L.	197.600,00	15,789	31.200,00 €			15,789	31.200,00 €
ECOCERVED S.C.R.L.	2.500.000,00	0,082	2.046,45 €	0,187	4.670,28 €	0,269	6.716,73 €
SI.CAMERA S.C.R.L.	4.009.935,00	0,088	3.538,00 €			0,088	3.538,00 €

Con riferimento alle suindicate partecipazioni /o quote occorre ricordare che, con delibera d'urgenza del Presidente n. 17 del 30 dicembre 2022, è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalle preesistenti Camere di Avellino e Benevento alla data del 31.12.2021 e la relazione sull'attuazione dei precedenti piani di razionalizzazione adottati con riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2020 (ex art. 20, commi 1 e 2 nonché comma 4 del T.U.S.P.). Sono state, altresì, confermate le decisioni assunte con precedenti deliberazioni e per l'effetto:

- mantenere le partecipazioni senza alcun intervento di razionalizzazione per le seguenti società: Si.Camera S.c.ar.l., Agroqualità s.p.a., Tecnoservicecamere S.c.p.a., Ecocerved S.c.ar.l., Infocamere S.c.p.a., B.M.T.I. S.c.p.a., IC Outsourcing S.c.ar.l., Biogem S.c.ar.l.;
- mantenere la partecipazione per Tecno Holding S.p.a., pur tenendo conto delle azioni di razionalizzazione a cura di tale Società così come in corso alla data di adozione del presente provvedimento;
- prendere atto della procedura di liquidazione in corso per Retecamere S.c.ar.l.;

Si ricorda, infine, che la preesistente Camera di Commercio di Avellino ha aderito, nel corso degli anni, alle Fondazioni di cui alla successiva tabella.

In particolare, mentre l'adesione alle Fondazioni "Istituto Tecnico Superiore Antonio Bruno" e "Sistema Irpinia" non hanno comportato oneri a carico dell'amministrazione, la partecipazione alla Fondazione "Università di Salerno" ha determinato il versamento di una quota pari ad € 50.000,00.

Denominazione	Finalità
Fondazione Università di Salerno	La Fondazione, senza alcuna finalità di lucro, opera esclusivamente nell'interesse dell'Ente di riferimento e svolge a favore e per conto diverse attività tra cui la promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma lettera b) n. 1) del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 291, della valorizzazione economica dei risultati anche attraverso la tutela brevettuale.

**Fondazione Istituto Tecnico
Superiore Antonio Bruno Area
Nuove Tecnologie per il Made in
Italy – Sistema meccanico
meccatronico
Fondazione "Sistema Irpinia"**

La Fondazione promuove la diffusione della cultura tecnica e scientifica, sostiene le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Trattasi di un organismo strumentale a cui l'Amministrazione Provinciale ha affidato il compito di fornire supporto ai comuni attraverso specifici servizi, per rafforzare l'identità socio-economica, storico-artistica e patrimoniale dei territori e di "rilanciare la nuova identità della Provincia di Avellino attraverso il potenziamento della rete di infrastrutture, materiali e immateriali, per lo sviluppo socio-economico e la competitività del Sistema Irpinia". La Fondazione si pone inoltre, come fine istituzionale la progettazione e lo sviluppo di un'offerta territoriale Irpina, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ponendosi quale aggregatore dell'ambito turistico e facilitatore dello sviluppo.

Prestiti e anticipazioni attive

La posta inerente "Prestiti e anticipazioni attive" si compone dei seguenti conti:

	Saldo iniziale	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Prestiti e anticipazioni al personale	668.304,84	668.304,84	0
Crediti finanziamenti Social Lending	669.693,53	552.185,36	-117.508,17
Crediti per costituzione F.do Garanzia Microcredito	161.797,16	161.690,46	-106,70
Totali	1.499.795,53	1.382.180,66	-117.614,87

La prima posta sopra indicata, di importo pari al valore finale dei bilanci al 5 luglio 2022 delle preesistenti Camere, rileva il valore dei prestiti concessi al personale dipendente, a titolo di anticipazione sulla quota di indennità di anzianità maturata, ai sensi dell'art. 85 del regolamento-tipo del personale delle camere di commercio approvato con decreto interministeriale 12 luglio 1982 e successive modificazioni.

La variazione del conto "Crediti per finanziamenti bando Social Lending" rappresenta l'importo delle somme erogate alle imprese, al netto delle quote capitale incassate nel periodo in esame, a seguito dell'emanazione del primo bando di finanziamenti, destinato alle imprese con sede legale ed operativa in provincia di Avellino, predisposto tenendo conto delle indicazioni fornite da Unioncamere e dal MISE in coerenza con quanto stabilito dal decreto "Cura Italia". Detto bando, approvato dalla Camera di Avellino con determinazione dirigenziale della n. 242 del 2 dicembre 2020, è stato dotato di un fondo di un milione di euro per aiutare le imprese irpine a far fronte alle crisi di liquidità, provocate dall'emergenza Covid-19, mediante l'erogazione di prestiti a tasso dell'1%. Le attività di incasso termineranno il 31 maggio 2024.

Per ciò che concerne il conto "Crediti per costituzione Fondo di Garanzia Microcredito" occorre ricordare che, con delibera n. 4/41 del 12/04/2013, la Giunta della Camera di Avellino ha disposto la costituzione di tale fondo di garanzia a favore delle imprese della provincia che hanno difficoltà ad accedere ai tradizionali canali del credito. Le risorse sono state affidate ad un Soggetto Gestore individuato, nel rispetto delle norme in materia di affidamenti, in Banca Popolare Etica S.c.p.a.

A seguito del mancato rimborso delle rate scadute da una parte delle imprese beneficiarie dei finanziamenti, il citato istituto di credito, nel corso degli anni, ha escusso il fondo di garanzia talché il saldo del conto si è

ridotto ad € 161.690,46. La variazione di euro 106,70 rappresenta le spese di tenuta conto dell'anno 2022. Per le somme non resituite sono state attivate le procedure di recupero.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e riguardano materiale vario di cancelleria, smart card, business keys e fascette sostitutive dei contrassegni di Stato. I consumi e gli acquisti dei suddetti beni, fatta eccezione per le fascette sostitutive dei contrassegni di Stato, hanno determinato il valore finale di seguito indicato.

	Saldo iniziale	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Rimanenze di magazzino	44.121,14	43.460,45	-660,69

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

I crediti di funzionamento accolgono i mastri che seguono per i saldi a fianco di ciascuno indicati:

	Saldo iniziale	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Crediti da Diritto Annuale	4.687.057,95	1.492.210,36	-3.194.847,59
Crediti V/Organismi ed Istituzioni nazionali e comunitarie	3.271,97	6.543,94	3271,97
Crediti V/Organismi del sistema camerale	14.068,68	14.068,68	0
Crediti V/Clienti	243.290,52	315.946,84	72.656,32
Crediti per servizi c/terzi	6.624,47	16.925,62	10.301,15
Crediti diversi	302.586,39	366.179,81	63.593,42
Erario C/Iva	638,05	-3.397,51	-4.035,56
Anticipi A Fornitori	7.496,93	126.047,04	118.550,11
Totali	5.265.034,96	2.334.524,78	-2.930.510,18

Si riportano le informazioni inerenti le poste di maggior rilievo.

Crediti da diritto annuale

	Saldo iniziale	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Crediti da diritto annuale	46.969.684,53	46.425.235,99	-544.448,54
Crediti per sanzioni	15.029.571,23	15.223.659,15	194.087,92
Crediti per interessi moratori	1.151.621,15	1.275.261,54	123.640,39
Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-58.463.818,96	-61.431.946,32	-2.968.127,36
Totali	4.687.057,95	1.492.210,36	-3.194.847,59

I Crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione in previsione di possibili mancate riscossioni. Il valore del credito è generato dalla differenza tra

il provento previsto per l'anno 2022 e l'importo incassato al 31 dicembre. A tale data, sulla base delle tabelle fornite dalla società Infocamere, è stata effettuata la rideterminazione dei crediti dell'esercizio che, alla data di cessazione delle Camere di Avellino e Benevento, erano stati prudenzialmente previsti nell'importo indicato quale saldo iniziale della nuova Camera.

Crediti verso organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie

La posta in esame, pari ad euro 6.543,94, evidenzia quanto la Camera deve ancora incassare da Unioncamere per la realizzazione dei progetti a valere sul Fondo Perequativo.

Crediti verso organismi del sistema camerale

Il saldo dei crediti verso organismi del sistema camerale risulta invariato rispetto al valore iniziale. L'importo di euro 14.068,68 è pari a quanto la Camera deve ancora incassare per il Progetto di sistema "Ok Open Knowledge".

Crediti verso clienti

La posta rappresenta il valore complessivo di diritti di segreteria, bollo virtuale e diritto annuale incassati da Infocamere nel mese di dicembre e riversati all'ente a gennaio del corrente anno.

Crediti per servizi conto terzi

Risultano rilevati in tale posta gli anticipi versati sui conti accesi presso Poste Italiane, sui quali mensilmente, vengono addebitate le spese postali sostenute dall'Ente, e il credito verso l'Agenzia delle Entrate per il maggior importo di bollo virtuale, versato nel periodo di riferimento, come da atto di liquidazione trasmesso da detta Agenzia.

Crediti diversi

La maggiore consistenza del mastro in esame è rappresentata da:

- crediti verso altre Camere di Commercio per diritto annuale, sanzioni e interessi erroneamente versati ad altre consorelle (euro 112.026,04),
- crediti verso dipendenti cessati dal servizio per anticipazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e da recuperare in sede di liquidazione dell'indennità di fine rapporto (euro 50.484,14),
- crediti nei confronti dell'Azienda Speciale Valisannio (euro 88.494,24) e crediti verso erario e verso INAIL (euro 40.712,42).

La somma residuale di euro 65.690,62, registrata al conto "Crediti diversi", si riferisce, invece, ad alcuni crediti che nel piano dei conti non trova specifica collocazione.

Nell'ambito della presente categoria risultano appostati, altresì, i crediti per escussione del fondo di garanzia per il Microcredito per un ammontare complessivo di € 1.038.772,35 pari alla consistenza dei crediti da recuperare dalle imprese per le quali è stato escusso il citato fondo. In relazione a tale somma è stato prudenzialmente appostato un accantonamento a Fondo svalutazione crediti per € 1.030.000,00.

Erario c/IVA

Le risultanze contabili afferenti l'Imposta sul Valore Aggiunto evidenziano un debito da liquidazione periodica pari ad euro 3.388,71.

Anticipi a fornitori

Il conto registra gli anticipi che la Camera versa in occasione delle prenotazioni di aree espositive alle manifestazioni fieristiche da effettuarsi l'anno successivo. Il valore a fine esercizio rappresenta gli acconti versati per la partecipazione al Vinitaly 2023.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce di bilancio comprende le somme in giacenza sul conto corrente di tesoreria (euro 34.735.782,94), come da certificazione rilasciata dall'Istituto cassiere, e sui conti correnti postali (euro 63.071,48). Alla data di redazione della presente detti conti correnti postali, accesi dalle preesistenti Camere, risultano definitivamente chiusi e la relativa giacenza riversata sul conto di tesoreria.

RISCONTI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi evidenziati nello stato patrimoniale rappresentano il valore dei premi assicurativi anticipati ma di competenza dell'esercizio 2023.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto evidenzia un aumento pari al risultato economico conseguito nell'esercizio in esame.

Si riportano nella seguente tabella le poste di cui si compone e i relativi saldi alla data del 31 dicembre 2022.

	Saldo iniziale	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	28.761.896,83	28.761.896,83	0,00
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio		794.394,26	794.394,26
	28.761.896,83	29.556.291,09	794.394,26
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254 del 2005	2.650.555,05	2.650.555,05	0,00

Riserva di rivalutazione	2.790.406,55	2.790.406,55	0,00
Riserva da partecipazioni	122.213,84	122.213,84	0,00
Riserva da rivalutazione inventario	12.096,05	12.096,05	0,00
Totale Patrimonio netto	34.337.168,32	35.131.562,58	794.394,26

Con riferimento alle riserve sopra riportate, costituite in capo alle cessate Camere, si ricorda che la **riserva indisponibile ex D.P.R 254/2005** nasce dall'applicazione dei principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del citato decreto. Secondo quanto stabilito nel documento n. 4, l'indisponibilità di tale riserva preclude qualsiasi utilizzo per scopi diversi dalla copertura dei disavanzi economici dell'esercizio oppure dall'imputazione di differenze negative che dovessero manifestarsi negli esercizi successivi a quello di prima adozione in applicazione dei nuovi criteri di valutazione. La **riserva di rivalutazione ex D.M. 287/97** e da **rivalutazione inventario** sono scaturite, a loro volta, dalla valutazione del patrimonio effettuata in sede di prima applicazione del citato D.M. 287/97. La **riserva da partecipazioni** deriva dalla valutazione delle partecipazioni effettuata, nel corso degli esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.P.R.254/2005, secondo il metodo del patrimonio netto.

DEBITI DI FINANZIAMENTO

Per il periodo in esame nessun debito di finanziamento risulta essere stato contratto dalla Camera di commercio Irpinia Sannio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La consistenza del fondo corrisponde agli accantonamenti effettuati in conformità degli obblighi derivanti dalle norme sulle prestazioni di lavoro subordinato e dei contratti collettivi di lavoro. Il fondo è adeguato alle somme maturate, alla data di redazione del bilancio, a favore del personale in forza a tale data

Nella tabella seguente vengono indicate separatamente le diverse quote del Fondo.

	Saldo iniziale	Utilizzo	Accantonamento	Saldo al 31/12/2022
Fondo Trattamento di fine rapporto	529.937,91		76.697,54	606.635,45
Fondo Indennità di fine rapporto	2.956.242,06		209.024,99	3.165.267,05
Totale Fondo T.F.R.	3.486.179,97	0,00	285.722,53	3.771.902,50

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Rispetto ai saldi iniziali i debiti di funzionamento aumentano di euro 107.386,90 e registrano, nel dettaglio, i valori di seguito evidenziati.

	Saldo iniziale	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Debiti v/fornitori	537.937,91	245.833,37	-292.104,54
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	431,84	20.563,66	20.131,82
Debiti tributari e previdenziali	1.225,05	283.214,63	281.989,58
Debiti v/dipendenti	1.138.856,20	682.358,74	-456.497,46
Debiti v/Organi Istituzionali	15.138,51	39.229,26	24.090,75
Debiti diversi	1.384.668,86	1.489.522,41	104.853,55
Debiti per servizi conto terzi	62.094,68	487.017,88	424.923,20
Totale debiti di funzionamento	3.140.353,05	3.247.739,95	107.386,90

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, derivanti da forniture di beni e servizi, registrano una flessione di euro 292.104,54. A fronte di debiti complessivi di euro 245.833,37 sono state registrate fatture da ricevere per euro 214.068,40, pagate all'inizio del corrente anno.

Debiti verso società e organismi del sistema camerale

La posta in esame evidenzia il presunto debito, di euro 11.252,88, per il rimborso delle spese per l'incasso del diritto annuale tramite F24, anticipato da Unioncamere all'Agenzia delle Entrate. È stato registrato, altresì, il debito verso la Camera di Commercio di Roma per il rimborso degli oneri (euro 8.878,94) del personale ex UPICA per la quota a carico delle Camere cessate.

Debiti tributari e previdenziali

La maggiore consistenza di tali debiti è rappresentata dalle somme dovute all'erario a titolo di ritenute IRPEF, sulle retribuzioni di dicembre, ritenute e contributi da versare agli enti previdenziali ed assistenziali per euro 118.825,57, IRAP pari ad euro 30.073,01 ed IVA per complessivi euro 134.316,05. L'ente ha effettuato i versamenti delle somme innanzi elencate secondo le scadenze previste dalla normativa vigente.

Debiti verso dipendenti

L'aggregato in esame rappresenta l'ammontare complessivo dei debiti verso i dipendenti di qualifica dirigenziale e non. Accoglie, quindi, i debiti verso i dirigenti e i titolari di posizioni organizzative per le retribuzioni di risultato spettanti per l'esercizio 2022 e i debiti verso i dipendenti di qualifica non dirigenziale a titolo di fondo miglioramento servizi.

Tale posta rileva, inoltre, le indennità di fine rapporto spettanti ai dipendenti cessati dal servizio ai quali, per effetto della vigente normativa, tali somme devono essere liquidate in tempi successivi alla data di cessazione.

I debiti in argomento subiscono una diminuzione atteso che, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 105995 del 1/7/2015 e n. 172113 del 24/09/2015 in materia di accorpamento, l'intero

costo annuale dei fondi relativi al trattamento economico accessorio del personale dirigente e non dirigente è stato iscritto a carico del bilancio di ciascuna Camera accorpata e quindi secondo criteri diversi dal principio della competenza temporale.

Debiti verso Organi Istituzionali

Questa categoria di debiti rileva l'ammontare delle indennità e rimborsi spese spettanti al Collegio dei Revisori dei conti e il compenso spettante all' Organismo indipendente di valutazione non ancora liquidati alla data del 31/12/2022.

Debiti diversi

La voce segna un incremento poco rilevante rispetto ai valori del 5 luglio. La maggiore posta (euro 821.982,62) afferisce ai debiti verso le altre Camere per il rimborso di diritto annuale erroneamente versati alle Camere di Avellino e Benevento, versamenti da regolarizzare o effettuati in misura eccedente rispetto al dovuto.

Parte del debito residuo (euro 482.097,74) si riferisce ad iniziative di promozione economica da liquidare.

Debiti per servizi conto terzi

La maggiore consistenza di tale aggregato è rappresentata dalle quote versate dalle imprese che, nell'anno successivo, partecipano agli eventi fieristici ai quali la Camera è presente con un proprio stand. Tali quote, registrate allo specifico conto "Anticipi ricevuti da terzi", saranno rinviate all'esercizio successivo per essere iscritte come provento dell'anno 2023.

Le rilevazioni inerenti il bollo virtuale, inoltre, hanno evidenziato un debito di euro 161.220,50 da riversare all'Agenzia delle entrate.

FONDI RISCHI ED ONERI

In relazione ai fondi in esame occorre ricordare che, così come indicato dal MISE con nota N. 0105995/2015, in sede di bilancio d'esercizio delle cessate Camere sono state accantonate le somme destinate a coprire le spese di interventi promozionali già deliberati dagli organi delle preesistenti Camere e non ancora realizzati alla data del 5 luglio.

In particolare detto accantonamento ha finanziato gli oneri derivanti dalla partecipazione alla manifestazione "AF Artigiano in Fiera 2022", per la quale la Camera di commercio di Avellino aveva già comunicato la propria adesione, e quelli derivanti dalla pubblicazione dei seguenti bandi: Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'abbattimento del tasso d'interesse sui finanziamenti bancari, bando per la concessione di voucher alle PMI e per l'attivazione di tirocini formativi e bando per la concessione di voucher digitali I4.0 alle MPMI.

Il Fondo spese legali è destinato a remunerare i legali ai quali sono stati affidati incarichi di assistenza e difesa in giudizio dell'ente. Al Fondo rischi, pari ad euro 531.009,30, sono state accantonate le risorse per far fronte ad eventuali oneri e/o risarcimenti derivanti da esiti negativi dei procedimenti giudiziari in corso.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

A tale posta sono state registrate quote di competenza dell'esercizio di oneri di manutenzione degli ascensori e/o impianti di riscaldamento delle sedi camerali da liquidare nel corso del primo semestre dell'anno successivo.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non incidendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Il totale della posta in esame rappresenta il valore degli impegni assunti con contratti e/o provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita o pluriennale.

CONTO ECONOMICO**GESTIONE CORRENTE**

La gestione corrente evidenzia un disavanzo di euro 2.116.775,37 a fronte di proventi correnti pari ad euro 4.092.313,99 ed oneri correnti per euro 6.209.089,36.

PROVENTI CORRENTI

	Saldi al 31/12/2022
Diritto Annuale	2.632.733,35
Diritti di Segreteria	1.302.448,22
Contributi trasferimenti e altre entrate	137.258,05
Proventi da gestione di beni e servizi	20.535,06
Variazione delle rimanenze	(660,69)
Totale Proventi Correnti	4.092.313,99

Diritto Annuale

Il diritto annuale esposto in bilancio rappresenta la quota di tributo di competenza commisurato al periodo che intercorre tra la data di costituzione della Camera e il 31 dicembre 2022.

La posta si compone delle voci previste dal principio contabile di rilevazione del provento per diritto annuale definito dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c e già descritto nelle premesse del presente documento nell'ambito dei "Criteri di valutazione". Il provento non ricomprende le quote di diritto incassate per le quali non è stata trovata corrispondenza con le posizioni iscritte nel Registro delle Imprese

della provincia di Avellino. In questi casi, trattandosi di errati versamenti, sorge l'obbligo per la Camera di riversare tali incassi alla competente consorella.

	Saldi al 31/12/2022
Diritto Annuale	1.868.870,57
Sanzioni da diritto annuale	257.774,15
Interessi moratori diritto annuale	132.608,47
Diritto annuale incremento 20%	373.774,12
Totale	2.633.027,31

Diritti di Segreteria

La posta comprende gli importi versati dalle imprese per atti o servizi connessi alla gestione del Registro delle Imprese, ruoli, registri, albi e per gli altri atti e servizi resi dalla CCIAA ed a fronte delle sanzioni amministrative comminate per ritardate iscrizioni/modifiche al REA e per ordinanze.

	Saldi al 31/12/2022
Registro imprese	1.223.408,53
Sanzioni amministrative	9.329,02
Commercio interno e industria	74,00
Altri albi elenchi ruoli e registri	660,00
Commercio estero	3.041,00
Diritti ex upica	5.338,39
Altri diritti	60.597,28
TOTALE	1.302.448,22

Contributi trasferimenti ed altro contributo

L'aggregato in esame registra i versamenti effettuati dalle imprese per la partecipazione a fiere tenutesi nel secondo semestre dell'anno (AF – Artigiano in fiera 2022), la rilevazione semestrale degli affitti attivi nonché i rimborsi e recuperi diversi che non trovano nel bilancio specifica collocazione. Trattasi per la maggior parte di rimborsi di spese di spedizione sostenute per l'invio a domicilio di token, carte tachigrafiche e atti dell'amministrazione (verbali, ordinanze, ecc.) per i quali è previsto detto rimborso. Risultano imputati a tale conto i rimborsi dell'azienda speciale Valisannio per risorse economiche assegnate, e non spese, per la realizzazione di iniziative di promozione.

	Saldi al 31/12/2022
Rimborsi e recuperi diversi	103.056,60
Quote partecipazioni a mostre e fiere	27.000,00
Affitti attivi	7.201,45
TOTALE	137.258,05

Proventi da gestione di beni e servizi

Corrispondono ai proventi derivanti dallo svolgimento di attività di natura commerciale. Il valore di euro 6.258,32 deriva, in gran parte, dalle attività rese dal servizio di media conciliazione.

	Saldi al 31/12/2022
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	280,00
Altri ricavi attività commerciale	42,75
Ricavi concessione in uso sale/uffici	400,00
Ricavi da procedure di conciliazione e mediazione	19.812,31
TOTALE	20.535,06

Variazione rimanenze

La voce in commento riporta il saldo netto tra rimanenze iniziali e rimanenze finali rappresentato in gran parte da materiale di cancelleria e dispositivi di firma digitale.

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti si compongono delle seguenti categorie di spese

	Saldi al 31/12/2022
Personale	1.262.676,82
Funzionamento	922.749,71
Interventi economici	510.760,10
Ammortamenti e accantonamenti	3.512.902,73
Totale Oneri Correnti	6.209.089,36

Personale

Gli oneri del personale, rilevati a consuntivo, sono determinati dalle retribuzioni determinate dall'applicazione dei parametri stipendiali previsti dal CCNL per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Locali 2019 – 2021, sottoscritto il 16/11/2022, e il CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio normativo ed economico 1° gennaio 2016 -31 dicembre 2018, sottoscritto in data 17/12/2020.

Con l'accorpamento delle cessate Camere i dipendenti in servizio, di cui uno in part time al 50%, compreso il Segretario Generale, sono pari a 52 unità suddivisi tra le seguenti categorie:

Personale in servizio al 31/12/2022

	n. unità
S.G.	1
DIR.	1
D	20
C	15
B	13
A	2
Totale	52

L'ammontare complessivo delle risorse erogate è pari ad euro 1.262.676,82 determinato dalla somma dei mastri di seguito indicati.

Saldi al 31/12/2022	
Personale	1.262.676,82
a) Competenze al personale	702.249,66
b) Oneri sociali	254.881,88
c) Accantonamenti al T.F.R.	294.090,97
d) Altri costi	11.454,31

Occorre ricordare che, in applicazione di quanto indicato dal Ministero dello Sviluppo economico in materia di accorpamento, con le note n. 105995 del 1/7/2015 e n. 172113 del 24/09/2015, l'intero costo annuale dei fondi relativi al trattamento economico accessorio del personale dirigente e non dirigente è stato iscritto a carico del bilancio di ciascuna Camera cessata. Tale procedura ha determinato un debito verso i dipendenti a cui è stata imputata la parte di retribuzione accessoria erogata fino al 31 dicembre. Ne consegue che la posta in esame esprime un valore "parziale" del costo del personale atteso che la voce "Competenze al personale" misura solo gli oneri di retribuzione fissa erogata al personale dalla data di costituzione della Camera fino al 31 dicembre,

La voce Oneri sociali rileva gli oneri previdenziali e assistenziali (ex INPDAP, ex ENPDEP e INAIL) a carico dell'Ente.

L'Accantonamento al fondo T.F.R. – I.F.R è stato effettuato nel rispetto delle previsioni di legge ed esprime la quota di trattamento di fine rapporto e indennità di fine rapporto maturata, in favore dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2022.

La voce Altri costi del personale evidenzia l'onere che l'Ente ha sostenuto per la partecipazione, ai sensi della normativa vigente, alle spese per il personale dei ruoli camerali distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico e in aspettativa sindacale.

Funzionamento

In relazione agli oneri in esame occorre tener presente il contesto normativo di cui al paragrafo 1.2 in applicazione del quale si sono determinati i valori di seguito evidenziati.

Saldi al 31/12/2022	
Funzionamento	922.749,71
a) Prestazioni servizi	509.497,55
b) Godimento di beni di terzi	
c) Oneri diversi di gestione	181.160,28
d) Quote associative	206.430,95
e) Organi istituzionali	25.660,93

Si rappresenta, in particolare, che il limite di spesa per consumi intermedi, stabilito in capo alle Camere accorpate in sede di bilancio di previsione 2022, è stato determinato come di seguito riportato:

AVELLINO	COSTI ANNO 2016		COSTI ANNO 2017		COSTI ANNO 2018		COSTO MEDIO	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		754.805,00		611.327,00		576.782,00		647.638,00
7) PER SERVIZI								
a) erogazione di servizi istituzionali								
b) acquisizione di servizi	592.606,00		545.052,00		521.357,51		553.005,17	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	15.985,00		23.629,00		13.862,11		17.825,37	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	146.214,00		42.646,00		41.562,38		76.807,46	

BENEVENTO	COSTI ANNO 2016		COSTI ANNO 2017		COSTI ANNO 2018		COSTO MEDIO	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
7) per servizi		788.870,00		733.104,00		770.474,00		764.149,33
a) erogazione di servizi istituzionali								
b) acquisizione di servizi	685.736,00		687.984,00		733.671,00		702.463,67	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	544,00		348,00		1.676,00		856,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	102.590,00		44.772,00		35.127,00		60.829,67	

Tuttavia con la Circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell'11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni" il MEF ha ravvisato l'opportunità di fornire, in via emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle spese energetiche. Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità



di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, ha ritenuto di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Per effetto di quanto sopra i limiti di spesa della Camere di Avellino e Benevento risultano rideterminati rispettivamente in euro 606.936,33 ed euro 728.062,38 per un totale di euro 1.334.998,71, come da tabella che segue:

CCIAA IRPINIA SANNIO		COSTI ANNO 2016	COSTI ANNO 2017	COSTI ANNO 2018	COSTO MEDIO
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
7) PER SERVIZI		1.489.908,46	1.251.113,25	1.263.974,42	1.334.998,71
a) erogazione di servizi istituzionali					
b) acquisizione di servizi	1.224.575,46		1.139.718,25	1.171.746,93	1.178.680,21
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	16.529,00		23.977,00	15.538,11	18.681,37
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	248.804,00		87.418,00	76.689,38	137.637,13

Se agli oneri sostenuti dalla Camera di Commercio Irpinia Sannio, per il periodo 6/7/2022 – 31/12/2022, si sommano quelli delle cessate Camere, per il periodo 1/1/2022 – 5/7/2022, possiamo affermare che l'ente ha rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, atteso che, al netto delle spese per consumi energetici (energia elettrica, riscaldamento) sono stati sostenuti oneri complessivi per euro 1.099.070,23.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	IRPINIA SANNIO	AVELLINO	BENEVENTO	TOTALE A LORDO DELLE SPESE PER CONSUMI ENERGETICI
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi	535.158,48	298.061,02	389.278,27	1.222.497,77
a) Erogazione di servizi istituzionali				
b) Acquisizione di servizi	501.806,90	278.228,30	361.390,44	1.141.425,64
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	7.690,65	1.445,85	3.657,31	12.793,81
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	25.660,93	18.386,87	24.230,52	68.278,32

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	IRPINIA SANNIO	AVELLINO	BENEVENTO	TOTALE COSTI AL NETTO DELLE SPESE PER CONSUMI ENERGETICI
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi	459.776,99	272.809,19	366.484,05	1.099.070,23
a) Erogazione di servizi istituzionali				
b) Acquisizione di servizi	426.425,41	252.976,47	338.596,22	1.017.998,10
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	7.690,65	1.445,85	3.657,31	12.793,81
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	25.660,93	18.386,87	24.230,52	68.278,32

Sempre in relazione agli adempimenti connessi all'applicazione della normativa in materia di contenimento della spesa che prevedono, tra l'altro, i versamenti al bilancio dello Stato, si ricorda che le somme determinate a tale titolo sono state interamente imputate ai bilanci delle cessate Camere considerato che il versamento doveva avvenire entro il 30 giugno 2022.

Per ciò che concerne le quote associative ad organismi del sistema camerale sono stati imputati i costi sostenuti dall'Ente per i contributi consortili a società del sistema camerale, le quote associative ad Unioncamere Nazionale e Regionale e quelle erogate al Fondo Perequativo ex legge 580/93. L'onere complessivo di euro 206.430,95 rappresenta solo una parte delle quote dell'anno 2022 atteso che le preesistenti Camere avevano già provveduto al versamento di alcune di esse prima del 5 luglio.

Con riferimento agli oneri per gli organi istituzionali si evidenzia che l'importo di euro 25.660,93 rappresenta il compenso spettante al Collegio dei Revisori dei conti e all'Organismo indipendente di valutazione, e per il solo Collegio, il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni tenute nel medesimo periodo.

INTERVENTI ECONOMICI

La posta degli Interventi economici accoglie tutti gli oneri, di competenza dell'esercizio, sostenuti per le iniziative promosse, dalle Camere accorpate, sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

Di seguito si i saldi dei conti afferenti a tale tipologia di oneri mentre, per una più ampia descrizione delle attività realizzate, si rinvia alla relazione sui risultati e sulla gestione di cui al paragrafo 2.9.

Parte degli interventi qui sintetizzati risultano finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale 2022.

Interventi economici

Saldi al 31/12/2022

Gestione progetti e sportelli specialistici

422.267,50

Punto impresa digitale

59.192,60

Turismo	12.000,00
Contributo Azienda Speciale	17.300,00

Occorre ricordare che per effetto delle circolari MISE, più volte citate, le spese autorizzate dal Commissario delle Camere di Commercio cessate, declinate in un provvedimento di utilizzo con determina del dirigente, sono state accantonate in appositi fondi della sezione "Fondi rischi ed oneri" registrati nel passivo del bilancio delle preesistenti Camere. Tali accantonamenti sono stati utilizzati, nel periodo in esame, per la liquidazione delle spese inerenti le iniziative cui erano finalizzati.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per ciò che concerne i criteri applicati alle quote di ammortamento riportate nella tabella che segue, si fa rinvio a quanto già esposto al paragrafo 1.3 e all'interno di questa nota integrativa nell'ambito delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Nel dettaglio seguente si riportano i saldi dei mastri afferenti tale tipologia di conti.

	Saldi al 31/12/2022
Ammortamenti e accantonamenti	3.512.902,73
a) Immob. Immateriali	3.605,80
b) Immob. Materiali	141.980,13
c) Svalutazione crediti	3.335.550,43
d) Fondi rischi ed oneri	31.766,37

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per l'anno 2022 è stato determinato tenendo conto di quanto stabilito dal principio contabile doc. n. 3 - paragrafo 1.4.4 - : *"l'importo, che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al f.s.c., si determina applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime 2 annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali al termine dell'anno successivo alla loro emissione"*. L'analisi dei ruoli emessi dalle preesistenti Camere ha determinato un accantonamento per euro 3.335.550,43 calcolato sulla base delle percentuali medie di mancata riscossione di seguito riportate. Tale importo corrisponde a quanto si prevede di non incassare sui crediti da diritto, sanzioni e interessi – rilevati al 31.12.2022– comprensivi dell'incremento del 20% previsto per l'esercizio in esame.

PERCENTUALE MEDIA DI MANCATA RISCOSSIONE ANNO 2022	
Diritto	88,26%
Interessi	87,98%
Sanzione	85,63%

L'accantonamento di euro 31.766,37 a fondo rischi ed oneri rappresenta l'adeguamento del fondo spese legali in relazione agli incarichi affidati per la rappresentanza legale e difesa in giudizio dell'ente.

GESTIONE FINANZIARIA

	Saldi al 31/12/2022
a) Proventi Finanziari	46.783,21
b) Oneri Finanziari	9,46
Risultato della gestione finanziaria	46.773,75

Il risultato della gestione finanziaria, evidenzia un saldo positivo determinato da proventi per interessi attivi su finanziamenti concessi alle imprese che hanno partecipato al bando "Social Lending" (euro 2.866,73), interessi su prestiti al personale (euro 4.877,20) e dividendi distribuiti da Tecnoholding sspa (euro 39.039,28).

GESTIONE STRAORDINARIA

	Saldi al 31/12/2022
a) Proventi straordinari	2.977.359,15
b) Oneri Straordinari	113.257,23
Risultato della gestione straordinaria	2.864.101,92

La gestione straordinaria evidenzia sopravvenienze riferite a fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria. Vengono rilevate nella gestione in esame componenti positivi o negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio) oppure componenti reddituali che derivano da variazioni dei criteri di valutazione.

Nell'ambito dei proventi straordinari si rilevano sopravvenienze attive derivanti da:

- sistemazioni contabili avvenute a seguito delle operazioni di fusione dei dati contabili delle Camere accorpate,
- maggiori proventi di diritto annuale, sanzioni e interessi riferiti ad anni precedenti per i quali non risulta registrato apposito credito in bilancio o dall'adeguamento del credito a seguito di emissione dei ruoli,
- cancellazione di debiti per contributi ai quali le imprese richiedenti hanno rinunciato o non hanno più diritto a seguito di mancata rendicontazione delle spese sostenute.

Le sopravvenienze passive che hanno determinato il valore degli oneri straordinari, pari ad euro 113.257,23, derivano dalla rilevazione di oneri di competenza delle cessate Camere e dall'adeguamento dei crediti per diritto annuale, sanzioni e interessi.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Come per gli anni precedenti non risultano rivalutazioni e/o svalutazioni dell'attivo patrimoniale.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il conto economico presenta un risultato netto in avanzo pari ad euro 794.394,26 (superiore al valore di budget previsto in euro 717.203,94)

Il risultato della gestione corrente è negativo per euro 2.116.775,37, dopo aver destinato risorse ad iniziative di promozione economica per euro 510.760,10. Il disavanzo della gestione corrente viene mitigato dal positivo saldo delle gestioni finanziaria e straordinaria (euro 2.911.169,63 complessivi).

La composizione percentuale dei proventi correnti del periodo evidenzia: un'incidenza del diritto annuale pari al 64,33%; un'ncidenza dei diritti di segreteria pari al 31,83%; e gli altri proventi al 3,85%. Dal lato degli oneri correnti si rileva un'incidenza del 20,34% per gli oneri del personale, 14,86% per gli oneri di funzionamento e 56,58 per ammortamenti ed accantonamenti; gli interventi promozionali, invece, incidono solo per l'8,23% atteso che, a causa del mancato funzionamento degli organi, sono stati realizzati solo gli interventi programmati dalle preesistenti Camere.

2.4 Consuntivo economico annuale (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2022	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		3.962.181,57
a) Contributo ordinario dello stato		
b) Corrispettivi da contratto di servizio		
b1) Con lo Stato		
b2) Con le Regioni		
b3) Con altri enti pubblici		
b4) Con l'Unione Europea		
c) Contributi in conto esercizio		
c1) Contributi dallo Stato		
c2) Contributi da Regione		
c3) Contributi da altri enti pubblici		
c4) Contributi dall'Unione Europea		
d) Contributi da privati	27.000,00	
e) Proventi fiscali e parafiscali	2.632.733,35	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.302.448,22	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-660,69
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incremento di immobili per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi		130.793,11
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio		
b) Altri ricavi e proventi	130.793,11	
Totale valore della produzione (A)		4.092.313,99
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi		-1.045.918,58
a) Erogazione di servizi istituzionali	-510.760,10	
b) Acquisizione di servizi	-501.806,90	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-7.690,65	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-25.660,93	
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		-1.262.676,82
a) Salari e stipendi	-702.249,66	
b) Oneri sociali	-254.881,88	
c) Trattamento di fine rapporto	-294.090,97	
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	-11.454,31	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-3.481.136,36
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-3.605,80	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-141.980,13	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-3.335.550,43	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		-31.766,37
14) Oneri diversi di gestione		-387.591,23
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-605,00	

b) Altri oneri diversi di gestione	-386.986,23	
Totale costi (B)		-6.209.089,36
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.116.775,37
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		39.039,28
16) Altri proventi finanziari		7.743,93
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.743,93	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-9,46
a) Interessi passivi	-9,46	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
c) Altri interessi ed oneri finanziari		
17bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		46.773,75
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		2.977.359,15
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-112.963,27
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		2.864.395,88
Risultato prima delle imposte		794.394,26
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		794.394,26

2.5 Conto consuntivo in termini di cassa

CONSUNTIVO ENTRATE ANNO 2022		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	2.658.217,25
1200	Sanzioni diritto annuale	156.302,48
1300	Interessi moratori per diritto annuale	24.634,26
1400	Diritti di segreteria	1.235.003,01
1500	Sanzioni amministrative	9.329,02
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	393,77
2201	Proventi da verifiche metriche	
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	24.503,80
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	1.490,21
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	

3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	180.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	33.683.042,00
4199	Sopravvenienze attive	13.241,64
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	8.059,45
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	7.743,93
4205	Proventi mobiliari	39.039,28
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE		
Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche		
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati		
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero		
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
OPERAZIONI FINANZIARIE		
7100	Prelevi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	

7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	316.435,35
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
	TOTALE CONSUNTIVO ENTRATE	38.357.435,45

**CONSUNTIVO USCITE
ANNO 2022**

	MISSIONE	011	012		016	032		033		090	091	Totale
		Competitiv tà e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati		Commercio internaz ionale ed internaz ionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Fondi da ripartire		Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziam ento dell'ammi nistrazione	
PROGRAMMA	005	004		005	002	003	001	002	001	001	001	
	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitiv tà e innovazion e, di responsabili tà sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		Sostegno all'internazi onalizzazio ne delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazio ni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziam ento dell'ammi nistrazione		
DIVISIONE	4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	1	
	AFFARI ECONOMI CI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICH E AMMINIST RAZIONI	AFFARI ECONOMI CI	AFFARI ECONOMI CI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICH E AMMINIST RAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINIST RAZIONI	SERVIZI GENERA LI DELLE PUBBLIC HE AMMINIS TRAZION I	SERVIZI GENERA LI DELLE PUBBLIC HE AMMINIS TRAZION I	SERVIZI GENERA LI DELLE PUBBLIC HE AMMINIS TRAZION I	SERVIZI GENERAL I DELLE PUBBLIC HE AMMINIST RAZIONI		
GRUPPO	1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	3	
	Affari generali economici, commercial i e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commercial i e del lavoro	Affari generali economici, commercial i e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativ i, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali		
DESCRIZIONE VOCE												importo
0	1	PERSONALE										
	11	Competenze a favore del personale										
	1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	95.342,04	168.682,06	73.340,03	51.338,02	73.340,03	271.358,11				733.400,29
	1102	Rimborsi spese per personale distaccato/coma ndato						2.575,37				2.575,37
1	1103	Arretrati di anni precedenti	8.613,12	15.238,56	6.625,48	4.637,84	6.625,48	24.514,25				66.254,73
	12	Ritenute a carico del personale										
	1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.561,28	2.762,27	1.200,99	840,70	1.200,99	62.535,70				70.101,93
	1202	Ritenute erariali a carico del personale	2.576,31	4.558,10	1.981,78	1.387,25	1.981,78	118.170,23				130.655,45
2	1203	Altre ritenute al conto di terzi	459,44	812,79	353,43	247,41	512,63	9.288,15		639,31		12.313,16

	13	Contributi a carico dell'ente											
	1301	Contributi obbligatori per il personale	3.941,72	6.973,78	3.032,09	2.122,47	3.032,09	148.826,18					167.928,33
3	1302	Contributi aggiuntivi					365,20	402,66					767,86
	14	Interventi assistenziali											
	1401	Borse di studio e sussidi per il personale	429,00	759,00	330,00	231,00	330,00	1.221,00					3.300,00
4	1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale											
	15	Altre spese di personale											
	1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	280,09	495,52	215,46	150,84	215,46	1.326,60					2.683,97
	1502	TFR a carico direttamente dell'Ente											
5	1599	Altri oneri per il personale						3.110,39					3.110,39
	2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI											
	2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	475,00	840,41	365,39	255,78	365,39	1.351,95					3.653,92
	2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	80,99	143,31	62,30	43,61	62,30	230,52					623,03
	2103	Publicazioni, giornali e riviste	20,15	35,65	15,50	10,85	1.515,50	57,35					1.655,00
	2104	Altri materiali di consumo	232,92	412,10	179,18	125,42	2.180,13	662,94					3.792,69
	2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)											
	2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali											
	2107	Lavoro interinale											
	2108	Corsi di formazione per il proprio personale	300,00		1.620,00		980,00	2.562,47					5.462,47
	2109	Corsi di formazione organizzati per terzi											
	2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato					19.819,36						19.819,36
	2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	137.451,18				121.750,00						259.201,18
	2112	Spese per pubblicità											
	2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.972,08	10.566,01	4.593,90	3.215,74	23.938,19	18.641,92					66.927,84
	2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.896,77	5.125,08	2.228,29	1.559,81	4.601,32	11.885,57					28.296,84
6	2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	159,16	281,62	122,44	85,70	1.471,44	453,02					2.573,38

2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.674,52	2.962,61	1.288,12	901,69	1.593,53	7.005,87					15.426,34
2117	Utenze e canoni per altri servizi	1,95	3,45	1,50	1,05	1,50	557,55					567,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	12,67	22,41	9,74	6,82	581,77	36,05					669,46
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni											
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate			2.399,57		9.226,38	36.790,65					48.416,60
2121	Spese postali e di recapito	971,82	1.719,32	747,55	523,29	2.353,26	2.765,94					9.081,18
2122	Assicurazioni	- 1.629,74	2.883,40	1.253,65	877,55	1.253,65	4.638,50					12.536,49
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	21.370,38	29.626,12	12.881,00	9.016,68	101.896,63	49.459,54					224.250,35
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.615,93	4.628,19	2.012,26	1.408,58	25.509,40	9.720,35					45.894,71
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.077,94	1.907,08	829,19	580,44	10.436,81	3.067,96					17.899,42
2126	Spese legali					17.585,86						17.585,86
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza											
2298	Altre spese per acquisto di servizi	53.577,79	9.145,46	770,49	366.470,28	49.223,82	8.516,67					487.704,51
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive					88,74						88,74
7	3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI										
31	31	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche										
3101	3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato										
3102	3102	Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali										
3103	3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali										
3104	3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma										
3105	3105	Contributi e trasferimenti correnti a province										
3106	3106	Contributi e trasferimenti correnti a città metropolitane										
8	3107	Contributi e trasferimenti										

	correnti a Autorità portuali												
3124	Contributi e trasferimenti correnti a Agenzie regionali												
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università												
3126	Contributi e trasferimenti correnti a Enti Parco												
3127	Contributi e trasferimenti correnti a ARPA												
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali												
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali					28.800,00						28.800,00	
32	Contributi e trasferimenti a soggetti privati												
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite												
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali												
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	59.870,72	2.400,00	3.864,00	6.393,60	65.778,56	7.478,04					145.784,92	
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie												
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private												
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri												
9 1 0	4 ALTRE SPESE CORRENTI												
41	Rimborsi												
4101	Rimborso diritto annuale		24,00			71,33	768,06					863,39	
4102	Restituzione diritti di segreteria												
1 1	4199 Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati						10.681,85					10.681,85	
42	Godimenti di beni di terzi												
4201	Noleggi												
4202	Locazioni												
4203	Leasing operativo												
4204	Leasing finanziario												
1 2	4205 Licenze software												
43	Interessi passivi e oneri finanziari diversi												
1 3	4301 Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche												

	4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa										
	4305	Interessi su mutui										
	4306	Interessi passivi v/fornitori										
	4399	Altri oneri finanziari										
	44	Imposte e tasse										
	4401	IRAP	1.388,66	2.456,87	1.068,20	747,74	1.068,20	55.490,20				62.219,87
	4402	IRES										
	4403	I.V.A.						80.408,73				80.408,73
	4405	ICI										
1	4	4499	Altri tributi					80.948,00				80.948,00
	45	Altre spese correnti										
	4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio										
	4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta										
	4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente						402,05				402,05
	4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori						868,50				868,50
	4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione										
	4507	Commissioni e Comitati										
	4508	Borse di studio										
	4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi						5.534,29				5.534,29
	4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi										
	4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi										
	4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali										
1	5	4513	Altri oneri della gestione corrente									
1	6	5	INVESTIMENTI FISSI									
		51	Immobilizzazioni materiali									
		5101	Terreni					363,66				363,66
		5102	Fabbricati						2.480,00			2.480,00
		5103	Impianti e macchinari					1.001,86	4.845,28			5.847,14
		5104	Mobili e arredi					14.000,00	4.850,00			18.850,00
1	7	5105	Automezzi					1.386,00				1.386,00

	5106	Materiale bibliografico												
	5149	Altri beni materiali												
	5151	Immobilizzazioni immateriali												
	5152	Hardware												
	5155	Acquisizione o realizzazione software												
	5157	licenze d' uso												
	5199	Altre immobilizzazioni immateriali												
	52	Immobilizzazioni finanziarie												
	5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento												
	5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese												
	5203	Conferimenti di capitale												
	5204	Titoli di Stato												
1	8	5299	Altri titoli											
1	9	6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI											
		61	Contributi e trasferimenti per investimenti a Amministrazioni pubbliche											
		6101	Contributi e trasferimenti per investimenti a Stato											
		6102	Contributi e trasferimenti per investimenti a enti di ricerca statali											
		6103	Contributi e trasferimenti per investimenti ad altre amministrazioni pubbliche centrali											
		6104	Contributi e trasferimenti per investimenti a Regione/Provincia autonoma											
		6105	Contributi e trasferimenti per investimenti a province											
		6106	Contributi e trasferimenti per investimenti a città metropolitane											
		6107	Contributi e trasferimenti per investimenti a comuni											
		6108	Contributi e trasferimenti per investimenti a unioni di comuni											
2	0	6109	Contributi e trasferimenti per investimenti a comunità montane											

	6201	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende speciali											
	6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese											
	6206	Contributi e trasferimenti per investimenti a famiglie											
	6207	Contributi e trasferimenti per investimenti a istituzioni sociali private											
	6208	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti esteri											
	7	OPERAZIONI FINANZIARIE											
	7100	Versamenti a conti bancari di deposito											
	7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali											
	7300	Restituzione di depositi cauzionali											
2	2	7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti					10.000,00					10.000,00
	74	Concessione di crediti											
	7401	Concessione di crediti alle Unioni regionali											
	7402	Concessione di crediti ad altre amministrazioni pubbliche											
	7403	Concessione di crediti a aziende speciali											
	7404	Concessione di crediti ad altre imprese											
	7405	Concessione di crediti a famiglie											
	7406	Concessione di crediti a Istituzioni sociali private											
	7407	Concessioni di crediti a soggetti esteri											
2	3	7500	Altre operazioni finanziarie	1.150,00				441.717,50					442.867,50
	8	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI											
	8100	Rimborso anticipazioni di cassa											
	8200	Rimborso mutui e prestiti											
2	4	9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)										
Totale			406.133,37	275.465,17	123.391,53	453.180,16	716.710,12	1.649.954,89			639,31		3.625.474,53

2.6 Prospetti SIOPE

Ente Codice 031074439

Ente Descrizione CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO

Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura...

Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO

Periodo ANNUALE 2022

Prospetto INCASSI

Tipo Report Semplice

Data ultimo aggiornamento 27-apr-2023

Data stampa 04-mag-2023

Importi in EURO

031074439 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
DIRITTI		4.083.486,02	4.083.486,02
1100	Diritto annuale	2.658.217,25	2.658.217,25
1200	Sanzioni diritto annuale	156.302,48	156.302,48
1300	Interessi moratori per diritto annuale	24.634,26	24.634,26
1400	Diritti di segreteria	1.235.003,01	1.235.003,01
1500	Sanzioni amministrative	9.329,02	9.329,02
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		24.897,57	24.897,57
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	393,77	393,77
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	24.503,80	24.503,80
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		181.490,21	181.490,21
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	1.490,21	1.490,21
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	180.000,00	180.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI		33.751.126,30	33.751.126,30
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	33.683.042,00	33.683.042,00
4199	Sopravvenienze attive	13.241,64	13.241,64
4202	Altri fitti attivi	8.059,45	8.059,45
4204	Interessi attivi da altri	7.743,93	7.743,93
4205	Proventi mobiliari	39.039,28	39.039,28
OPERAZIONI FINANZIARIE		316.435,35	316.435,35
7500	Altre operazioni finanziarie	316.435,35	316.435,35
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		38.357.435,45	38.357.435,45

Ente Codice 031074439

Ente Descrizione CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO

Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO

Periodo ANNUALE 2022

Prospetto PAGAMENTI

Tipo Report Semplice

Data ultimo aggiornamento 27-apr-2023

Data stampa 04-mag-2023

Importi in EURO

031074439 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

PERSONALE

1.193.091,48

1.193.091,48

1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	733.400,29	733.400,29
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.575,37	2.575,37
1103	Arretrati di anni precedenti	66.254,73	66.254,73
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	70.101,93	70.101,93
1202	Ritenute erariali a carico del personale	130.655,45	130.655,45
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	12.313,16	12.313,16
1301	Contributi obbligatori per il personale	167.928,33	167.928,33
1302	Contributi aggiuntivi	767,86	767,86
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	3.300,00	3.300,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.683,97	2.683,97
1599	Altri oneri per il personale	3.110,39	3.110,39

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

1.273.512,37

1.273.512,37

2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.653,92	3.653,92
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	623,03	623,03
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.655,00	1.655,00
2104	Altri materiali di consumo	3.792,69	3.792,69
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5.462,47	5.462,47
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	19.819,36	19.819,36
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	259.201,18	259.201,18
2112	Spese per pubblicita'	0,00	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	66.927,84	66.927,84
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	28.296,84	28.296,84
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.573,38	2.573,38
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.426,34	15.426,34
2117	Utenze e canoni per altri servizi	567,00	567,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	669,46	669,46
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	0,00	0,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	48.416,60	48.416,60
2121	Spese postali e di recapito	9.081,18	9.081,18
2122	Assicurazioni	12.536,49	12.536,49
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	225.636,35	225.636,35

2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	45.894,71	45.894,71
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17.899,42	17.899,42
2126	Spese legali	17.585,86	17.585,86
2298	Altre spese per acquisto di servizi	487.704,51	487.704,51
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	88,74	88,74

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI **436.535,72** **436.535,72**

3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	142.617,43	142.617,43
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	119.333,37	119.333,37
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	28.800,00	28.800,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	145.784,92	145.784,92

ALTRE SPESE CORRENTI **241.926,68** **241.926,68**

4101	Rimborso diritto annuale	863,39	863,39
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	10.681,85	10.681,85
4401	IRAP	62.219,87	62.219,87
4403	I.V.A.	80.408,73	80.408,73
4499	Altri tributi	80.948,00	80.948,00
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	402,05	402,05
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	868,50	868,50
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	5.534,29	5.534,29

INVESTIMENTI FISSI **27.540,80** **27.540,80**

5101	Terreni	363,66	363,66
5102	Fabbricati	2.480,00	2.480,00
5103	Impianti e macchinari	5.847,14	5.847,14
5104	Mobili e arredi	18.850,00	18.850,00

OPERAZIONI FINANZIARIE **452.867,50** **452.867,50**

7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00	10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	442.867,50	442.867,50

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE **0,00** **0,00**

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
------	--	------	------

TOTALE PAGAMENTI **3.625.474,55** **3.625.474,55**

2.7 Rendiconto finanziario art. 6 DM 27 marzo 2013

ANNO 2022

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	794.394,26
Imposte sul reddito	116.767,94
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 7.734,47
(Dividendi)	- 39.039,28
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	864.388,45
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	317.488,90
Ammortamenti delle immobilizzazioni	145.585,93
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
(Rivalutazioni)	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	463.074,83
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	660,69
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	2.930.510,18
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	107.386,90
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 9.753,56
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	141,30
Altre variazioni del capitale circolante netto	63,43
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.029.008,94
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	7.743,93
(Imposte sul reddito pagate)	- 62.219,87
Dividendi incassati	39.039,28
(Utilizzo dei fondi)	- 1.023.255,99
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 1.038.692,65
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.317.779,57
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	- 24.314,53
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	

(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	24.314,53
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Riserva da partecipazione		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		3.293.465,04
Disponibilità liquide al 1 gennaio		31.505.389,38
Disponibilità liquide al 31 dicembre		34.798.854,42

2.8 Prospetto di cui all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 Attestazione dei tempi di pagamento

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' ANNO 2022, di cui all'articolo 33, comma 1. del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

(calcola il ritardo medio ponderato dei pagamenti effettuati nel periodo preso a riferimento, anche quelli effettuati prima della data di scadenza che incidono nel calcolo con valore negativo)

ITP ANNO 2022:

-12,43 indicatore elaborato dal sistema di contabilita'

-25,23 indicatore elaborato da PCC, pubblicato sul sito web della CCIAA di Avellino nella sezione amministrazione trasparente > Pagamenti dell'amministrazione > Tempestività dei pagamenti

La discordanza tra i due indicatori deriva dall'impossibilità di procedere all'allineamento tra i documenti registrati nel sistema contabile della Camera e quelli registrati nella PCC atteso che alcune fatture, pervenute prima della data di estinzione della Camera, sono state pagate dal nuovo ente.

INFORMAZIONI SULL'AMMONTARE DEI DEBITI ED IL NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI, previste dall'art. 33, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 a seguito modifica apportata con l'art. 29 del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Pagamenti debiti	
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2022 (comprensivo del numero di note di credito pervenute)	Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno 2022 (al netto degli importi delle note di credito)
N. 407	Euro 747.129,06
Ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2022 e numero imprese creditrici	Ammontare complessivo dei debiti scaduti al 31/12/2022
Euro 68.091,89 - N. 13 imprese	Euro 520,26

Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

La Camera di Commercio Irpinia Sannio si avvale di un sistema elettronico dell'intero ciclo di gestione delle fatture in modo da assicurare la tempestività dei pagamenti. Ciò consente di effettuare il pagamento di fatture in tempi brevi tali da conseguire i risultati sopra indicati.

Si attesta, inoltre, l'avvenuta comunicazione, tramite Piattaforma dei crediti commerciali, prevista dall'art. 1, comma 867, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) secondo cui a decorrere dal 2020, di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della 31 dicembre 2009, n. 196,

comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

Pur considerando che con l'accorpamento delle due Camere in Piattaforma diverse fatture transitavano ancora sulle posizioni delle preesistenti Camere e, laddove possibile, l'Ente ha provveduto all'aggiornamento tempestivo delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture, si ritiene di precisare che la citata Piattaforma evidenzia per questa Camera di Commercio un tempo medio ponderato di pagamento di 20 giorni.

I risultati conseguiti non impongono, pertanto, l'applicazione delle misure previste dalla legge n. 145/2018 in materia di contrasto ai ritardi dei pagamenti commerciali e di conseguenza nessun accantonamento deve essere registrato al fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) ai sensi dell'art. 1 comma 869 della legge n. 145/2018, come già osservato dal Collegio dei Revisori dei conti nel verbale relativo alla verifica di cassa al 31/12/2022.



2.9 Relazione sui risultati e sulla gestione

PREMESSA

Con i DPGRC n. 77 del 15 giugno 2022 e n. 84 del 27 giugno 2022 sono stati nominati i componenti del Consiglio della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Irpinia Sannio, ai sensi dell' art. 10 del d.m. 4 agosto 2011, n. 156 e dell'art. 12, comma 7 della legge 580/93. Il Consiglio si è insediato il 5 luglio 2022, il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato nella seduta di insediamento, il Presidente è stato nominato il 19 luglio 2022, la Giunta è stata nominata nella seduta consiliare del 28 settembre 2022.

Per completezza ed aggiornamento, si aggiunge che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decreto n. 32 del 30 marzo 2023, ha disposto di sciogliere il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. a), della L. 580/1993 e di nominare un Commissario straordinario.

Il presente documento è il frutto di una molteplicità di disposizioni normative che si sono succedute nel tempo quali il D.P.R. 254/2005, il D.M. 27/03/2013 e il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Nello specifico, l'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 prevede che il bilancio d'esercizio sia corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, predisposta dalla Giunta camerale, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati con la Relazione previsionale e programmatica. Tale Relazione è corredata di un documento che riporta il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati a preventivo. Successivamente, l'art. 7 del D.M. del 27/03/2013 ha previsto una Relazione sulla gestione che evidenzi, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi.

L'articolo 22 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 prevede che alla fine di ciascun esercizio finanziario venga redatto un documento, da allegare al bilancio consuntivo, denominato "*Rapporto sui risultati*" che deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti. Il citato rapporto deve riportare oltre agli elementi contenuti nel documento previsionale l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico entro il quale ha effettivamente operato l'amministrazione nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati; le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Quanto previsto dalle norme suddette viene riportato nel presente documento – la Relazione sulla gestione e sui risultati – allegato al bilancio d'esercizio.

La presente relazione prevede una sezione iniziale che illustra il contesto in cui la Camera ha operato nel II semestre 2022, con l'esplicitazione di eventuali vincoli di carattere normativo o finanziario intervenuti in corso d'opera e di eventuali interventi messi in atto; segue una sezione dedicata alla rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto a quanto previsto nei Piani degli indicatori e dei risultati di bilancio; in seguito è riportato un prospetto che riepiloga il consuntivo di proventi, oneri e investimenti, indicati a preventivo (secondo l'allegato A del D.P.R. 254/2005). Infine, sono evidenziate le finalità della spesa complessiva riferita alle attività svolte, articolate per missioni e programmi (rispetto a quanto indicato nel prospetto delle previsioni di spesa, a preventivo).



PRIMA SEZIONE

1-ANALISI DEL CONTESTO

Nel primo semestre del 2022 è proseguita la ripresa dell'economia della Campania¹, nonostante le incertezze derivanti dallo scoppio degli eventi bellici in Ucraina, il permanere di significative difficoltà di approvvigionamento dei materiali e il forte rialzo dei costi energetici e dei beni alimentari. Secondo le stime della Banca d'Italia, basate sull'indicatore ITER², nella prima metà dell'anno l'attività economica è cresciuta a un ritmo sostenuto (5,5 % rispetto al corrispondente periodo del 2021), un aumento solo lievemente inferiore alla media italiana (5,7). Rispetto al primo semestre del 2019 il recupero risulta pressoché completato.

L'espansione dell'attività è proseguita in maniera diffusa per tutti i settori dell'economia. Si è ulteriormente rafforzata la crescita delle esportazioni regionali, divenuta più intensa della media nazionale, sostenuta dai principali settori esportatori campani, in particolare l'agroalimentare, la farmaceutica e il metallurgico; in ripresa anche il comparto dell'aeronautica.

Nel primo semestre dell'anno è proseguito l'aumento dell'occupazione, favorito dai più elevati livelli di attività. Il numero degli occupati ha superato di quasi 2 punti percentuali il livello osservato nel corrispondente periodo del 2019. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha favorito l'ampliamento del tasso di partecipazione e la riduzione di quello di disoccupazione. Per i lavoratori dipendenti, nei primi otto mesi del 2022 il numero di nuove posizioni attivate al netto delle cessazioni è risultato positivo in tutti i settori; per il turismo tale saldo è stato superiore a quello registrato nel corrispondente periodo del 2021. Nel semestre si è notevolmente ridimensionato il ricorso alle misure di integrazione salariale.

Gli andamenti settoriali

L'industria

Nei primi nove mesi del 2022 in Campania è proseguita la favorevole congiuntura del settore industriale, nonostante l'incremento dei costi energetici e il permanere delle difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese con almeno 20 addetti, indicano che nei primi tre trimestri dell'anno circa il 60 % delle aziende ha aumentato il fatturato; il saldo tra queste imprese e quelle che hanno registrato una riduzione del fatturato si è significativamente ampliato (a 50 punti percentuali dai 26 di un anno prima). L'andamento positivo delle vendite ha interessato in maniera generalizzata le diverse classi dimensionali di impresa ed è stato particolarmente favorevole nei settori chimico-farmaceutico, della gomma e della plastica. Le aspettative a breve termine restano nel complesso ancora espansive, sebbene emergano segnali di rallentamento: il saldo tra la quota di imprese che prevedono un aumento del fatturato nei prossimi sei mesi e quella delle aziende con attese di riduzione scende a circa 35 punti percentuali.

Le costruzioni e il mercato immobiliare

Il settore delle costruzioni, caratterizzato da una forte crescita nel 2021, nella prima metà del 2022 è risultato ancora in

¹ Banca d'Italia: Economie regionali – L'economia della Campania aggiornamento congiunturale, n. 37/2022. Napoli, novembre 2022. <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2022/2022-0037/2237-campania.pdf>

² ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2020. Per la metodologia adottata si rinvia a V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele *ITER: un indicatore trimestrale dell'economia regionale*, Banca d'Italia, *Questioni di economia e finanza*, 489, 2019.



espansione. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia su un campione di aziende edili campane con almeno 10 addetti indicano che la quota di imprese che stimano un aumento della produzione per il 2022 è pari al 43 %. Il 37 % delle imprese segnala invece una contrazione nell'attività produttiva. Le opere di riqualificazione del patrimonio abitativo hanno continuato a beneficiare dei *bonus* fiscali, in particolare del *Superbonus* introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"). Secondo i dati dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), nel 2022 il valore delle ristrutturazioni ammesse a tale incentivo è triplicato tra gennaio e settembre.

Anche il comparto delle opere pubbliche in regione è lievemente cresciuto. Secondo le rilevazioni del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope) nel primo semestre del 2022 la spesa degli enti territoriali campani per investimenti fissi in beni immobili è aumentata di circa il 6 % rispetto all'analogo periodo del 2021.

I servizi privati non finanziari.

Nel 2022 è proseguita la favorevole congiuntura del settore avviata nell'anno precedente. In base ai risultati del sondaggio della Banca d'Italia, il fatturato nei primi nove mesi dell'anno è cresciuto per il 61 % delle aziende; il saldo tra la quota di imprese che ne ha segnalato un ampliamento e quella delle aziende che ne ha indicato una riduzione è risultato ampio (di poco superiore a 50 punti percentuali). Il miglioramento delle vendite ha interessato in maniera più diffusa le imprese dei settori del commercio, alberghiero e della ristorazione, che hanno maggiormente beneficiato del miglioramento della situazione sanitaria. Le aspettative a sei mesi restano positive ma il saldo tra le imprese con previsioni di aumento del fatturato e quelle che ipotizzano un suo ridimensionamento scende a 40 punti percentuali.

Il comparto turistico ha fortemente beneficiato dei flussi di visitatori dall'estero, in forte espansione nel 2022. Secondo le stime dell'Indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, nel primo semestre dell'anno le presenze di turisti stranieri in Campania sono quasi quadruplicate rispetto a quelle del corrispondente periodo del 2021. L'aumento particolarmente sostenuto ha consentito di superare del 24 % il livello delle presenze straniere del primo semestre del 2019. Secondo gli operatori il minor afflusso di turisti proveniente dai paesi interessati dal conflitto russo-ucraino sarebbe stato compensato dalla ripresa di quelli con elevata capacità di spesa del Nord America; si sarebbero, inoltre, registrati significativi incrementi dei visitatori di origine europea nelle tradizionali mete costiere della regione.

La demografia.

Nel primo semestre del 2022 il tasso di natalità netta delle imprese campane si è attestato allo 0,5 %, dall'1,4 nello stesso periodo del 2021, un valore sostanzialmente in linea con il Mezzogiorno e con la media del Paese (0,6 % in entrambe le aree di confronto). La dinamica riflette sia la riduzione del tasso di natalità, sceso al 3,4 %, sia l'aumento del tasso di mortalità, che ha raggiunto il 2,8

Il mercato del lavoro.

Per il primo semestre del 2022 i dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat indicano un aumento del numero degli occupati in Campania del 5,2 % rispetto al corrispondente periodo del 2021. La crescita degli occupati è stata più ampia nel secondo trimestre ed è stata superiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia (4,1 e 3,6 % rispettivamente). Il miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro si è accompagnato a un aumento del tasso di partecipazione (al 52,7 % dal 50,5 del corrispondente periodo del 2021); il tasso di disoccupazione è anch'esso diminuito (al 16,7 dal 19,3 %). In base ai dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nei primi otto mesi del 2022 il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato pari a 69.000 posizioni, di poco inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 2021,



in linea con quello del 2019. Nel periodo considerato le attivazioni nette di contratti a tempo indeterminato sono cresciute in misura significativa, beneficiando anche delle numerose trasformazioni di contratti già in essere³. Il rallentamento ha interessato tutti i settori ad eccezione del comparto turistico, favorito dal miglioramento della situazione epidemiologica e della rimozione delle restrizioni. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è fortemente diminuito rispetto all'anno precedente: tra gennaio e settembre 2022 sono state autorizzate 33 milioni di ore (rispettivamente 146 e 139 milioni nei corrispondenti periodi del 2021 e del 2020). Si è ridotto anche il numero di ore di integrazione salariale erogate attraverso i fondi di solidarietà (5,6 milioni di ore; 60 milioni nel corrispondente periodo del 2021). Il ricorso alle misure di sostegno è diminuito sia per le imprese dell'industria sia per quelle dei servizi.

Il reddito e l'indebitamento delle famiglie.

Il rialzo dei prezzi al consumo avviatosi nella seconda metà del 2021⁴ colpisce soprattutto i nuclei meno abbienti, relativamente più diffusi in Campania rispetto alla media nazionale, per via della composizione del loro paniere di spesa⁵. L'indebolimento della dinamica dei consumi riflette anche il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori, su cui ha influito, più di recente, il conflitto tra Russia e Ucraina. Le preoccupazioni dei consumatori possono essersi riflesse anche sugli acquisti di beni durevoli: in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA), nei primi nove mesi dell'anno 2022, le nuove immatricolazioni di autovetture sono diminuite marcatamente (-13,9%), sebbene meno che in Italia.

Le misure di sostegno

Con riferimento ai trasferimenti pubblici, a giugno del 2022 il numero di nuclei percettori del Reddito di cittadinanza (RdC) e della Pensione di cittadinanza (PdC) è diminuito di oltre il 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente attestandosi a circa 255.000 unità (di cui poco più di 20.000 percettori di PdC). Le famiglie beneficiarie di queste misure rappresentano l'11,8% di quelle residenti in regione (l'incidenza è pari al 9,1 nel Mezzogiorno e al 4,5 nella media nazionale). Per contrastare l'impatto dei rincari energetici sul potere di acquisto delle famiglie in condizioni di difficoltà economica, dal 2021 il Governo ha varato una serie di misure, tra cui il potenziamento dei due bonus sociali per elettricità e gas. Nel corso del 2022, è iniziata, inoltre, l'erogazione dell'assegno unico e universale (AUU), una misura che ha potenziato e razionalizzato gli interventi in favore delle famiglie con figli, estendendo il supporto agli incapienti⁶ e ai nuclei con redditi diversi da quelli da lavoro dipendente o da pensione, prima esclusi. In base ai dati dell'INPS, a giugno 2022 erano stati corrisposti pagamenti per un importo medio mensile di euro 156 (145 nella media italiana) a favore di 829.000 figli residenti in regione, compresi quelli che vivono in famiglie beneficiarie di RdC con accesso automatico al sussidio. Il tasso di adesione alla misura, cioè il rapporto tra il numero di figli beneficiari e quelli che ne avrebbero diritto (calcolato tenendo conto anche dei nuclei ai quali l'AUU è automaticamente assegnato) in Campania, come nel complesso del Mezzogiorno, è risultato superiore alla media nazionale.

La provincia di Avellino - Le imprese

³ Banca d'Italia e ANPAL, *Il mercato del lavoro: dati e analisi*, settembre 2022

⁴ Banca d'Italia, *L'aumento dei prezzi al consumo nelle macroaree in L'economia delle regioni italiane* Economie regionali, 22, 2022

⁵ Banca d'Italia *L'economia della Campania, Economie regionali*, 15, 2022.

⁶ Un contribuente è definito incapiente quando l'imposta dovuta per l'applicazione di aliquote e scaglioni (imposta lorda) è inferiore al totale delle detrazioni spettanti: queste ultime non possono essere, pertanto, pienamente godute poiché l'imposta netta non può essere negativa.



Le imprese attive al 31 dicembre 2022⁷ in provincia di Avellino, erano pari a 36.984, in valore assoluto, inattive pari a 3.633 e considerando quelle sospese, con procedure concorsuali, in scioglimento/liquidazione, il totale delle imprese registrate risulta pari a 42.935 oltre le unità locali che risultano essere pari 9.439. Il tasso di crescita annuale composto (2022-2021) risulta essere pari a -3,4. Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\text{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Quanto alle imprese registrate per settore economico, alla data del 31 dicembre 2022, 10.740 sono le imprese registrate nel settore dell'agricoltura e delle attività connesse, 9.905 nel settore commercio, 4.771 nel settore costruzioni e 3.649 nei servizi alle imprese.

La provincia di Benevento e il territorio

Le imprese attive al 31 dicembre 2022⁸ nella provincia di Benevento erano pari a 30.453 in valore assoluto, 3.262 le imprese inattive e considerando quelle sospese, con procedure concorsuali, in scioglimento/liquidazione, il totale delle imprese registrate risulta pari a 35.210 oltre 6.553 unità locali.

Quanto alle imprese registrate per settore economico, alla data del 31 dicembre 2022, 10.744 sono le imprese registrate nel settore dell'agricoltura e delle attività connesse, 7.249 nel settore commercio, 3.746 nel settore costruzioni e 2.825 nei servizi alle imprese.

Contesto normativo.

Come in premessa anticipato, con i DPGRC n. 77 del 15 giugno 2022 e n. 84 del 27 giugno 2022 sono stati nominati i componenti del Consiglio della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Irpinia Sannio. La Camera di Commercio Irpinia Sannio si è costituita in data 5 luglio 2022 con l'insediamento del Consiglio.

Organizzazione

La struttura organizzativa interna della Camera di commercio Irpinia Sannio è articolata in U.O. in Staff al Segretario Generale e in tre Aree, una delle quali affidata ad un Dirigente. Di seguito, l'organigramma formalizzato dalla Giunta camerale nella seduta del 24 ottobre 2022.

7 Cruscotto di indicatori statistici, Infocamere, dicembre 2022.

8 Cruscotto di indicatori statistici, Infocamere, dicembre 2022



SEGRETARIO GENERALE

PROCESSI DI SUPPORTO		FUNZIONI DI GOVERNO	
ACQUISTI, PATRIMONIO E SERVIZI DI SEDE	BILANCIO E FINANZA	ORGANI CAMERALI, PIANI E AZIONI, STRUTTURE A RELAZIONI E COORDINAZIONI	PERFORMANCE CAMERALE E SVILUPPO ORGANIZZAZIONI E RISORSE
Acquisti	Contabilità e finanza	Gestione e supporto organi	Sviluppo organizzazione e modello di erogazione dei servizi
Gestione patrimonio e servizi di sede	Gestione economica del personale	Pianificazione e programmazione strategica	Gestione documentale
	Sanzioni amministrative e ex L. 689/81	Scouting risorse	Dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi
		Comunicazione e marketing	Compliance e normativa
			Gestione del personale
			Percorsi di sviluppo delle competenze e riqualificazione

AREA I SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA		AREA II TUTELA CONSUMATORI E IMPRESE	AREA III - SVILUPPO ECONOMICO	
ANAGRAFE E SERVIZI CERTIFICATI	SPORTELLI IMPRESE	- Protesti - Tutela del consumatore - Metrologia legale - Carte tachigrafiche - Vigilanza e controllo prodotti - Servizi ambientali - Prezzi e tariffe	SVILUPPO DELLE IMPRESE	SVILUPPO ECONOMIA DEL TERRITORIO
- Registro Imprese, Albi ed Elenchi - Diritto annuale - Organismo di Mediazione e Conciliazione - Camera arbitrale - Composizione negoziata delle crisi di impresa - Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento (OCC e OCRI) - SUIAP e Fascicolo digitale d'impresa - Coordinamento sedi sportelli per l'impresa	- Sportello polifunzionale AV - Sportello polifunzionale BN		- Export - Sviluppo delle imprese - Osservatorio economico e rilevazioni statistiche - Tutela della proprietà industriale - PID e sostegno all'innovazione digitale	- Orientamento al lavoro ed alle professioni - Promozione territorio - Incentivi a sostegno di turismo e cultura

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 16.2.2018, dando attuazione al processo di riforma delle camere di commercio finalizzato alla razionalizzazione e riduzione dei costi del sistema camerale, la dotazione organica della Camera di Commercio Irpinia Sannio è stata approvata in complessive 63 unità di personale come di seguito rappresentato:

CATEGORIA PERSONALE	CC AV	CC BN	Dotazione Organica CC Irpinia Sannio
Dirigenza	1	1	2
D (ingresso D1)	15	10	25
C	9	10	19
B ingresso B3	2	4	6
B Ingresso B1	7	1	8
A	3	0	3
Totale	37	26	63

I dipendenti a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2022 sono 51, di cui n. 1 a part time al 50%, escluso il Segretario Generale.

Con appositi provvedimenti dirigenziali, nel corso del 2022, sono stati individuati i responsabili dei procedimenti/attività per ciascuna unità operativa della struttura camerale.



Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale per U.O. di assegnazione, per classificazione vigente e genere e per titolo di studio.

Personale in servizio per U.O.	
	Personale a tempo indeterminato
Staff Segretario Generale	23,5
Area I	13,5
Area II	7
Area III	7
TOTALE	51

Personale in servizio per sistema di classificazione			
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1		1
AREA Funzionari ed E.Q. (ex Cat. D)	11	9	20
Area Istruttori (ex Cat. C)	6	9	15
Area Operatori Esperti (ex Cat. B)	8	5	13
Area Operatori (ex Cat. A)	1	1	2
TOTALE	27	24	51

Personale in servizio per titolo di studio			
	LAUREA	DIPLOMA	Totale
Dirigenti	1		1
AREA Funzionari ed E.Q. (ex Cat. D)	14	6	20
Area Istruttori (ex Cat. C)	7	8	15
Area Operatori Esperti (ex Cat. B)	3	10	13
Area Operatori (ex Cat. A)		2	2
TOTALE	25	26	51



Nel corso del II semestre dell'anno 2022, l'unica modalità di svolgimento della prestazione lavorativa presso la Camera Irpinia Sannio è stata in presenza.

Le sedi

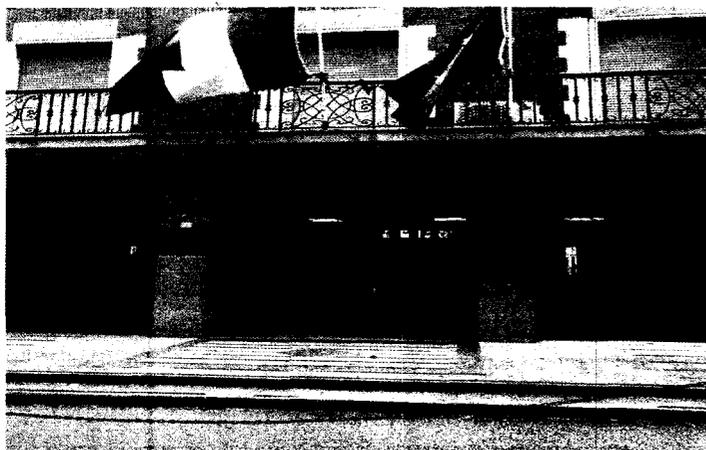
La Camera di Commercio Irpinia Sannio ha tre sedi: la sede legale è sita ad Avellino, in Piazza Duomo n.5, la seconda sede è sita in Piazza IV Novembre n.1 in Benevento, la terza è in Viale Cassitto n.7 ad Avellino.



Sede legale: Avellino
Piazza Duomo



Piazza IV Novembre Benevento



Viale Cassitto, Avellino



Attività:

Sono state adottati i seguenti provvedimenti:

- n. 6 Deliberazioni del Consiglio camerale;
- n. 29 Deliberazioni della Giunta camerale;
- n. 17 Deliberazioni d'urgenza;
- n. 2 Determinazioni presidenziali;
- n. 173 Determinazioni dirigenziali.

Le partecipazioni societarie

La CCIAA Irpinia Sannio ha partecipazioni dirette nelle società di cui alla seguente tabella:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	CCIAA IRPINIA SANNIO	
		QUOTA DI POSSESSO N. AZIONI / %	VALORE NOMINALE QUOTA
INFOCAMERE S.C.P.A	17.670.000,00	4.145 azioni	12.849,50 €
TECNO HOLDING S.P.A.	25.000.000,00	5.198.306 azioni	77.361,59 €
BORSA MERCI TELEMATICA S.C.P.A.	2.387.372,16	0,314 %	7.490,50 €
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A	1.318.941,00	2.175 azioni	1.276,60 €
RETECAMERE S.C.R.L. (in liquidazione)	242.356,34	0,262%	635,07 €
AGROQUALITA' S.P.A.	1.856.191,41	4,156%	77.144,64 €
IC OUTSOURCING S.C.A R.L.	372.000,00	0,045%	166,01 €
BIOGEM S.C.R.L.	197.600,00	15,789%	31.200,00 €
ECOCERVED S.C.R.L.	2.500.000,00	0,269%	6.716,73 €
SICAMERA S.C.R.L -	4.009.935,00	0,088%	3.538,00 €

I provvedimenti intervenuti nell'anno in termini di strategie, azioni e risorse nel II semestre dell'anno 2022

Il Consiglio, all'atto dell'insediamento, onde assicurare da subito il funzionamento della Camera di Commercio Irpinia Sannio ha stabilito, tra l'altro:

- che, in base all'art. 3 comma 4 del DM 16.02.2018, i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti Camere di commercio di Avellino e Benevento restano in vigore fino a quando non vengono adottati i corrispondenti nuovi regolamenti e atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Commercio Irpinia Sannio. In caso di disposizioni contrastanti si applicano i Regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale della Camera di Avellino, indicata sede legale con il DM 16 novembre 2016;
- di autorizzare la gestione provvisoria dell'Ente fino all'approvazione del bilancio di previsione;
- che il Segretario Generale del nuovo Ente è il dott. Luca Perozzi.

L'approvazione del bilancio di previsione infrannuale 2022, è poi avvenuta da parte del Consiglio camerale nella seduta del 4 novembre 2022, con provvedimento n. 5. In quest'ultima seduta sono stati anche approvati la situazione contabile alla data



dell'insediamento ed i bilanci di esercizio infra annuali 2022 per le preesistenti Camere di Commercio di Avellino e Benevento (provvedimento n. 4); sono state, infine, definite le prime indicazioni sul programma pluriennale di mandato.

AZIENDA SPECIALE VALISANNIO

La CCIAA Irpinia Sannio si avvale dell'Azienda Speciale «Valisannio» costituita, ai sensi dell'art.32 del R.D. 20 settembre 1934 n.2011, con delibere n. 205 del 9.9.1994 e n.286 del 21.11.1994 della Giunta della Camera di Commercio di Benevento, rese esecutive dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con nota n.410421 del 13.4.1995. Presso l'Azienda sono in servizio 4 dipendenti. Con deliberazione d'urgenza n. 1/2022, le funzioni di Presidente dell'Azienda sono state assunte dal Presidente dell'Ente camerale.

In particolare, l'Azienda Speciale Valisannio si propone di:

- ❖ Promuovere attraverso politiche di marketing esterno e iniziative di presentazione dei prodotti tipici, il patrimonio ambientale ed enogastronomico e più complessivamente l'immagine della provincia sannita e le specificità territoriali;
- ❖ Sviluppare iniziative e progetti in sinergia con le associazioni di categoria e gli enti locali volti all'integrazione e qualificazione del sistema territoriale quale naturale attrattore paesaggistico-ambientale e turistico ma anche volano e propulsore di sviluppo e innovazione;
- ❖ Sostenere le imprese sannite nei processi di internazionalizzazione, sia attraverso azioni mirate al territorio ed ai reali fabbisogni delle MPMI della provincia di Benevento, sia mediante l'implementazione di programmi promozionali del sistema camerale;
- ❖ Valorizzare le "eccellenze" del tessuto economico provinciale - esperienze imprenditoriali, settori e filiere, nuclei di competenze specialistiche – che, oltre a costituire importanti aspetti di qualificazione del sistema locale, svolgono un ruolo di traino dello sviluppo;
- ❖ Realizzare specifici programmi e attività sul tema del credito e della finanza, con l'obiettivo prioritario di sensibilizzare il territorio sulla criticità di un argomento così tanto importante e cruciale per l'economia sannita.

SECONDA SEZIONE

Mandato istituzionale e Missione

La Camera di Commercio ha il compito di erogare servizi diretti alle imprese. Le politiche dell'informazione, dell'innovazione, della valorizzazione e commercializzazione delle produzioni locali sono state individuate quali ambiti specifici di intervento per lo sviluppo in Italia e nel mondo, nel quadro dei moderni processi di produzione e nel contesto di una competitività che si presenta sempre più incalzante.

La Camera, avvalendosi anche di strumenti tecnologici d'avanguardia, svolge:

- attività promozionali e di qualificazione del sistema economico (contributi e servizi di orientamento);
- servizi di regolazione del mercato;
- analisi e studi economici;
- servizi di certificazione e di pubblicità delle informazioni relative al sistema delle imprese;
- attività di sviluppo delle infrastrutture territoriali.

In particolare, la Camera di commercio Irpinia Sannio ha assicurato, fin dal 5 luglio 2022, il ruolo di presidio territoriale per



L'erogazione dei servizi anagrafico-certificativi nonché di quelli promozionali predisposti dai competenti organi deliberativi. La Camera Irpinia Sannio ha individuato, in attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 91/ 2011 e dal D.M. 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e conformemente a quanto previsto dal D.P.C.M. 12.12.2012, le seguenti Missioni:

- > Missione 011 "Competitività delle imprese";
- > Missione 12 "Regolazione dei mercati";
- > Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo";
- > Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche": Scenario economico e istituzionale".

SERVIZI ISTITUZIONALI

Per rispondere alle esigenze di semplificazione e, al contempo, per favorire la diffusione degli strumenti di sottoscrizione digitale, l'Ente ha eliminato l'utilizzo del modello di "procura speciale" per la sottoscrizione di domande e denunce delle imprese individuali e dei soggetti iscritti nel Registro Imprese e nel Repertorio Economico Amministrativo, prevedendo necessaria la sottoscrizione digitale anche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 31, comma 2 e 2 bis della l 340/2000.

Sportello etichettatura

Iniziativa specialistica attivata nel corso del 2022 riguarda lo Sportello Etichettatura alimentare e non alimentare. E' stata sottoscritta la convenzione con il Laboratorio Chimico Azienda speciale della Camera di Commercio di Torino per il servizio di primo orientamento etichettatura e sicurezza alimentare, fornendo risposte personalizzate a quesiti posti dalle aziende irpine utilizzando il portale web dedicato all'etichettatura e l'organizzazione di un webinar sul tema dell'etichettatura. Nel corso del 2022, alcuni quesiti sono stati inoltrati da imprese della provincia di Avellino del settore alimentare a ciascuna delle quali è stata fornita un'assistenza specialistica e personalizzata a cura degli esperti del Laboratorio Chimico di Torino, abbracciando oltre alla conformità normativa delle etichette aziendali anche la gestione dell'imballaggio, tenendo conto delle recenti novità normative sull'obbligo dell'etichettatura ambientale entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2022. In data 9 novembre 2022 si è tenuto un webinar di carattere nazionale a cura del Laboratorio Chimico di Torino sul tema "La vendita online dei prodotti alimentari e non alimentari. Adempimenti e casi pratici" che ha registrato oltre 500 partecipanti in tutta Italia di cui 30 partecipanti tra Avellino e Benevento.

Borsa telematica settore ittico

Con nota del 9 dicembre 2021, la Borsa Merci Telematica Italiana ha inviato alla preesistente Camera di Commercio di Avellino una proposta di collaborazione per la promozione del Mercato Telematico Sperimentale dell'ittico e dei relativi servizi accessori, anche in considerazione che il nuovo Regolamento consortile – entrato in vigore dal 1° gennaio 2022 - all'articolo 6 prevede che BMTI possa incaricare le Camere di commercio socie a svolgere attività a supporto delle progettualità che la stessa società realizza. Nel merito, il progetto finanziato nell'ambito delle "Misure a favore della commercializzazione" del FEAMP (2014-2020) di cui all'art.68 del. Reg. (UE) N.508/2014, prevede la realizzazione di attività volte a promuovere il Mercato Telematico Sperimentale della pesca e dell'acquacoltura che BMTI ha realizzato e gestisce presso gli operatori del settore ittico (pescatori, commercianti, GDO e imprese del canale HO.RE.CA) e presso i consumatori, nonché i servizi accessori quali quello di assicurazione del credito (MTS) e i servizi informativi sui prezzi.

Nell'ambito di questa progettualità, Borsa Merci Telematica ha proposto alla Camera di Commercio di attivare uno Sportello informativo territoriale presso la sede camerale, con l'obiettivo di far conoscere agli operatori del settore ittico le opportunità



offerte dall'utilizzo del mercato telematico sperimentale dei prodotti del settore della pesca e dell'acquacoltura realizzato e gestito da BMTI e dei suoi servizi accessori (servizio telematico sicuro – MTS - e servizi informativi sui prezzi).

Nella proposta sono stati presentati in modo sintetico i moduli di attività attraverso i quali poter attivare lo Sportello informativo, anche tenendo conto della valenza della filiera ittica per il territorio di competenza camerale, posto che lo stesso sarà attivo fino a novembre 2023, data di fine della progettualità in essere con l'allora MIPAAF oggi Ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e delle foreste.

Alla preesistente Camera di Avellino è stata data la facoltà di poter scegliere l'attivazione dello Sportello Informativo con il modulo base. A BMTI è stato attribuito il compito della formazione degli operatori dello Sportello informativo, anche attraverso successivi aggiornamenti, nonché un'attività di supporto specialistico laddove sorgessero questioni più complesse a cui dare riscontro legate all'utilizzo del sistema telematico.

Con nota dell'11 febbraio 2022, la preesistente Camera di Avellino ha manifestato il proprio interesse ad attivare lo sportello informativo territoriale per la promozione del Mercato Telematico Sperimentale della Pesca e dell'Acquacoltura secondo la suddetta modalità del modello base. Con determinazione n. 19 del 19.5.2022 del Commissario Straordinario della preesistente Camera di Commercio di Avellino, è stata approvata l'iniziativa in oggetto, accettando l'affidamento in house della Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.A in favore della Camera di Commercio di Avellino, nell'ambito delle azioni che favoriscono la commercializzazione dei prodotti ittici e la trasparenza dei mercati, attivando uno sportello informativo per una durata decorrente dalla data di sottoscrizione fino al mese di novembre 2023. In data 20 maggio 2022 BMTI ha comunicato la programmazione di due giornate di formazione relative alle attività previste dall'affidamento in house alla prima delle quali ha partecipato il sottoscritto:

- ✓ Formazione sulle attività degli *help desk* venerdì 27 maggio 2022
- ✓ Formazione sul funzionamento del Mercato Telematico lunedì 30 maggio 2022

Il 23 e il 24 giugno 2022 si sono tenute ulteriori sessioni di formazione. Oggetto della formazione è stato in primo luogo la presentazione del mercato telematico e le modalità di gestione tramite piattaforma e tramite APP da cellulare.

Il Mercato Telematico dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura offre la possibilità di sviluppare nuove opportunità commerciali in modo semplice e gratuito. Consente di prenotare, vendere e comprare prodotti ittici oltre che promuovere la propria impresa. È, inoltre, possibile consultare l'andamento dei prezzi e del mercato delle principali specie ittiche in commercio, con l'obiettivo di sviluppare nuove opportunità di mercato nel settore ittico attraverso processi di ammodernamento e innovazione del sistema commerciale. L'attivazione di nuovi mercati telematici favorisce, infatti, lo sviluppo di canali commerciali aggiuntivi a quelli tradizionali, aumentando le possibilità di vendita dei prodotti ittici, anche di quelli meno noti o con maggiori difficoltà di collocamento nel mercato.

Grazie all'attivazione dei mercati telematici, gli acquirenti e i venditori possono prenotare e contrattare i prodotti ittici in un contesto regolamentato e trasparente. Il Mercato Telematico Sperimentale consente agli operatori di valorizzare al meglio i propri prodotti indicandone nel dettaglio le caratteristiche merceologiche: origine, caratteristiche qualitative, certificazioni di prodotto e di processo, ecc. L'iscrizione e l'utilizzo del Mercato telematico sperimentale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sono gratuiti. Gli operatori hanno anche la possibilità di usufruire, a richiesta, del "Servizio mercato telematico sicuro", per assicurare i contratti dal rischio di insolvenza.

L'iniziativa prevede inoltre la creazione e la diffusione di documenti informativi sui prezzi e sulle dinamiche di mercato dei prodotti ittici a favore della trasparenza dei mercati. Il Mercato telematico sperimentale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura è composto da 3 sezioni: la piattaforma di contrattazione, la piattaforma di prenotazione, la vetrina.

La vetrina permette alle imprese, che ne fanno richiesta, di promuovere la propria attività e i propri prodotti, e possono essere indicati i riferimenti e i contatti dell'azienda, come telefono, email, contatto skype, account social, sito internet e possono



essere inseriti testi descrittivi, foto e filmati informativi. Gli Imprenditori ittici, gli Allevatori ittici, gli Acquirenti registrati e gli Acquirenti non registrati che vendono all'ingrosso, e gli Intermediari, iscritti al Mercato telematico sperimentale per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, possono usufruire di uno spazio gratuito nel quale valorizzare la propria attività e i propri prodotti. A conclusione delle giornate di formazione sugli Sportelli Informativi Territoriali, è stata inviata da BMTI una cartella con la documentazione didattica nonché i materiali presentati e utili alla promozione del Mercato telematico sperimentale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Nel dettaglio, oltre la presentazione del Mercato Telematico, del Progetto e dell'Help Desk è stata fornita una check-list sulle attività da realizzare a seconda della tipologia di modulo attivato e un elenco di risposte ai quesiti più diffusi di supporto al presidio dell'help-desk. Inoltre sono stati forniti anche strumenti operativi per lo sportello territoriale quali il modulo di richiesta informazioni ed il modulo di richiesta appuntamenti.

Nella cartella dedicata ai materiali promozionali è stata in primo luogo fornita il layout della pagina di presentazione del progetto e dello sportello da pubblicare sul sito istituzionale nonché una serie di documenti grafici (brochure, pieghevoli, banner, ecc) per favorire un'efficace campagna di comunicazione a livello territoriale del progetto e di tutti i possibili servizi informativi e di assistenza offerti agli operatori del settore e ai consumatori interessati al mercato.

Sempre a conclusione delle due giornate di formazione sugli Sportelli Informativi Territoriali in data 29 giugno 2022 BMTI ha trasmesso gli identificativi e le password di accesso al Mercato demo dei prodotti ittici e dell'acquacoltura (Link di accesso: <https://ittico.bmti.it/Demo/>), sia con riferimento alla piattaforma di contrattazione destinata all'intermediario/operatore che per accedere alla piattaforma di prenotazione rivolta al consumatore/ristorante/pescheria. Ciò ha consentito al personale camerale coinvolto nel progetto di poter effettuare simulazioni dell'operatività dell'interfaccia di gestione del mercato telematico così da poter fornire un servizio di assistenza a quanti interessati di tipo più operativo.

In data 19 luglio 2022, si è poi tenuto un webinar di approfondimento sugli sportelli informativi territoriali, durante il quale è stata presentata la *APP PREZZI INGROSSO ITTICO* (<https://www.bmti.it/app-prezzi-ingrosso-ittico/>), strumento gratuito che offre agli operatori professionali del settore ittico la possibilità di accedere con facilità ed immediatezza ai prezzi dei mercati ittici alla distribuzione. Infatti, una volta registrato, l'utente può consultare i prezzi all'ingrosso rilevati nei vari mercati, in riferimento ai prodotti pescati, allevati e trasformati. Attraverso la schermata iniziale è possibile navigare per macrogruppo di prodotto distinto se pescato fresco o congelato, se allevato fresco o congelato o se è trasformato.

In occasione della stessa giornata formativa è stata presentata anche l'*APP PREZZI ORTOFRUTTA INGROSSO* (<https://www.bmti.it/app-prezzi-ortofrutta-ingrosso/>), al fine di dare un ulteriore strumento informativo sui prezzi a disposizione degli acquirenti e, in special modo dei ristoratori, tenendo conto che i prodotti sono consultabili per categorie merceologiche: agrumi, frutta, ortofrutta, prodotti esotici e prodotti secchi.

Con l'attivazione del nuovo portale web della Camera di Commercio Irpinia Sannio, si è provveduto a ripubblicare la pagina di presentazione del progetto con i riferimenti dello Sportello Informativo territoriale rendendo disponibili i moduli per la richiesta d'informazioni e di un appuntamento per approfondimenti sull'utilizzo della piattaforma telematica del Mercato Ittico. In data 5 dicembre 2022 si è tenuto un ulteriore webinar formativo sulla rilevazione dei prezzi nei mercati all'ingrosso ittici seguito dal personale camerale interessato al progetto. Nel corso del webinar è stato effettuato un excursus sull'attuale ruolo e funzione del sistema camerale, come consultare i listini dei prezzi, tenendo conto che le schede settimanali sull'andamento dei prezzi dei prodotti ittici contengono dati ed informazioni di mercato provenienti dai mercati ittici all'ingrosso nazionali e che la tempestività delle informazioni in esse contenute ne fa uno strumento utile a supporto delle decisioni e dell'attività quotidiana degli operatori di mercato. E' stata anche l'occasione per ripresentare l'App Ittico Prezzi Ingrosso. È stata effettuata una campagna di comunicazione denominata "Help Desk Ittico 2022" tramite il CRM della Camera di Commercio (Microsoft Dynamics 360) inviando una newsletter a tutti i contatti registrati nel data base camerale pari a 5.289



account. Secondo le statistiche della piattaforma il messaggio è stato recapitato a 3.459 contatti di cui 1.044 hanno aperto la newsletter ed interagito con i link ivi contenuti.

E'opportuno segnalare che BMTI, in data 3 gennaio 2023, ha inviato alla Camera l'attestazione di regolare esecuzione delle attività ai fini del rimborso della prima tranche pari al 50% del contributo previsto.

Registro delle Imprese

Al 31.12.2022 la CCIAA Irpinia Sannio ha ricevuto complessivamente 125.292 pratiche, con percentuale di pratiche evase nei 5 gg. lavorativi pari al 97%.

L'Ufficio Registro Imprese, sia per la sede di Avellino che quella di Benevento, ha lavorato sulle cancellazioni d'ufficio, in particolare sono state cancellate d'ufficio complessivamente oltre mille tra imprese individuali e società di capitale.

Molto è stato fatto per sensibilizzare le imprese inattive a denunciare l'inizio dell'attività, qualora omesso; in particolare, sono state inviate 447 PEC ad altrettante imprese individuali, 707 alle società di persone e 2015 alle società di capitale.

Ad ottobre 2022 è stato sottoscritto un importante Protocollo d'Intesa con Prefettura, Procura della Repubblica e Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Avellino, allo scopo di rendere disponibile il patrimonio informativo del Registro Imprese attraverso la fornitura bimestrale di elenchi cc.dd. "Arrichiti" che contengono una serie di dati e notizie utili per attività investigativa.

Rilascio Dispositivi digitali

Nel periodo luglio/dicembre 2022, la CCIAA Irpinia Sannio ha rilasciato complessivamente 2.201 dispositivi di firma digitale, che si vanno ad aggiungere ai 2.232 dispositivi rilasciati dalle singole camere di commercio di Avellino e Benevento, per un totale di 4.433 dispositivi rilasciati nel corso dell'anno 2022.

Suap

Al 31.12.2022, sui complessivi 196 Comuni delle province di Avellino e Benevento, ben 176 utilizzano il portale www.impresainungiorno.gov.it e si avvalgono della collaborazione del sistema camerale; in particolare, 55 Comuni sono in convenzione e 121 sono in delega, solo 20 Comuni sono accreditati per la gestione autonoma dello Sportello Unico per le Attività Produttive. Le pratiche gestite tramite il portale sono complessivamente 9.277. Molte le iniziative organizzate in tema di Suap, soprattutto per illustrare il funzionamento del portale ai Comuni che non hanno ancora aderito, in collaborazione con il SURAP e con InfoCamere.

Orientamento scuola lavoro

Con riferimento agli incontri con le scuole effettuati nel 2022, nella prima metà dell'anno è stato realizzato un PCTO (Percorso per le Competenza Trasversali e l'Orientamento) destinato a 15 studenti del Liceo Scientifico Publio Virgilio Marone di Avellino finalizzato alla creazione di una campagna di digital marketing per la diffusione di un messaggio a valenza sociale, ossia di sensibilizzazione al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, rendendo pertanto consapevoli gli studenti delle potenzialità della rete e della presenza online per le imprese, il terzo settore e gli enti pubblici.

Il percorso della durata complessiva di 25 ore si è svolto sia mediante webinar utilizzando la piattaforma zoom che in presenza per le attività laboratoriali e per la presentazione finale.

I contenuti didattici affrontati durante il percorso sono stati i seguenti:



1. Presentazione del percorso, degli obiettivi e delle attività da svolgere. I numeri del digitale e i primi passi per la creazione di una campagna di comunicazione digital.
2. Creazione campagna di digital marketing.
3. Numeri, caratteristiche e specificità dei due principali social network dell'universo Meta. Come utilizzarli in una strategia di digital marketing.
4. I principali strumenti per editare contenuti digitali e promuoverli a pagamento. Metriche e numeri delle attività: come leggerli.
5. Come funziona un motore di ricerca L'importanza di avere contenuti indicizzati Strategie comunicative per YouTube. Come creare un canale YouTube.
6. Introduzione a Tik Tok Buone prassi L'uso degli Hashtag Trend e Challenge.
7. I principali strumenti per creazione grafiche, personalizzazione icone e montaggio video tutorial: Canvas.
8. Elaborare un piano editoriale: tecniche e modalità di lavoro di un social media manager.
9. Costruzione dei contenuti per i social network ed elaborazione di un piano editoriale. Lancio della campagna
10. Presentazione dei risultati e scelta della migliore campagna.

Durante alcuni incontri è stato proposto agli allievi un breve questionario iniziale (compilabile online attraverso l'apposita funzionalità di ZOOM e solo per la lezione 8 somministrato in presenza) al fine di verificare, in modalità autovalutazione, il livello di apprendimento basilare dei concetti illustrati nella lezione precedente. Inoltre, durante il percorso si sono tenute tre giornate laboratoriali; in particolare, l'ultima di esse è stata dedicata alla composizione e divulgazione di una presentazione finale del lavoro svolto. In queste giornate gli studenti hanno avuto la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante le lezioni e di sperimentare gli strumenti digitali introdotti nelle lezioni online esercitando anche la propria creatività. La tecnica utilizzata è stata quella del lavoro di gruppo, dove gli studenti hanno avuto la possibilità di rapportarsi, confrontarsi e di sperimentare dinamiche relazionali tipiche del lavoro collaborativo, il che ha consentito di far emergere le differenti capacità di ognuno (leadership, creatività, analisi critica, ecc.). Al termine del percorso i partecipanti hanno realizzato tre campagne di digital marketing destinate al pubblico definito nella fase iniziale del percorso. Le stesse sono state presentate tramite evento di videoconferenza ad una classe specifica del Liceo attraverso una presentazione e un racconto ufficiale. Gli studenti partecipanti al corso hanno mostrato durante tutto il percorso curiosità e interesse per gli argomenti trattati con un risultato finale soddisfacente.

Al termine del percorso è stata redatta una relazione con la valutazione dei risultati didattici conseguiti dagli studenti e gli attestati di partecipazione.

Di seguito si riporta, per ciascun appuntamento, in dettaglio gli Istituti scolastici partecipanti ai diversi incontri tenuti nel corso dell'anno 2022.

- 22 settembre: l'IPSSEOA Manlio Rossi - Doria di Avellino con 17 docenti
- 13 ottobre: l'I.I.S. Alfonso Maria de' Liguori di Sant'Agata de' Goti (BN) con 9 docenti; l'I.I.S. "Medi Livatino" di San Marco dei Cavoti (BN) con 1 docente e 13 studenti; e l'IPSAR "Le Streghe" di Benevento con 15 docenti, l'ITI "Lucarelli" di Benevento con 1 docente.
- 27 ottobre: l'I.SS Palmieri Rampone Polo di Benevento con 2 docenti, Liceo Statale "V De Caprariis" di Atripalda (AV) con 1 docente.
- 10 novembre: I.S Palmieri Rampone Polo di Benevento con 8 docenti, l'IPSAR "Le Streghe" di Benevento con 4 docenti
- 30 novembre: I.I.S. "Carafa-Giustiniani" di Cerreto Sannita (BN) con 4 docenti e 69 studenti e I.I.S. "Medi Livatino" di San Marco dei Cavoti (BN) con 2 docenti.



- 15 dicembre: il Liceo Statale "P. V Marone" di Avellino con 1 docente e 17 studenti, l'IPSAR "Le Streghe" di Benevento con 13 docenti.

A detti incontri hanno partecipato 1095 studenti.

Nella seconda metà dell'anno i webinar sono stati organizzati in modo unitario, rivolgendosi sia a scuole di Avellino che di Benevento, utilizzando la piattaforma zoom con possibilità di collegamenti fino a 500 partecipanti, puntando alla divulgazione e valorizzazione del Sistema informativo Excelsior, ad un approfondimento dell'economia provinciale e alla presentazione delle piattaforme di Unioncamere per l'orientamento.

COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Rimanendo nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, a proposito di **Crisi d'impresa**, con provvedimento del 16 giugno 2022, è stato emanato il bando per l'abbattimento del tasso d'interesse su finanziamenti bancari stipulati dalle PMI nel 2022, nel rispetto della normativa comunitaria *de minimis*, con termine iniziale per l'invio della domanda a partire dal 1° luglio 2022 e fino al 31 ottobre 2022, prevedendo una chiusura anticipata nel caso di esaurimento del fondo. Al bando è stato destinato un fondo di 45.000,00 euro, prevedendo un massimale di contributo di 2.500,00 euro, da erogare in un'unica soluzione ed in via anticipata, nei limiti di 3 punti percentuali d'interesse calcolati per le prime tre annualità ivi compresa una quota massima di spese d'istruttoria pari a 500,00 euro. Sono state presentate n. 19 domande per un importo totale di contributo richiesto pari ad euro 49.282,00 di cui 2 respinte. Con determinazione del 26 settembre 2022 e del 12 ottobre 2022, sono state ammesse n. 16 domande per un importo totale concedibile pari ad euro 39.701,00. Con determinazioni del 28 dicembre 2022, sono state ammesse ulteriori n. 2 istanze per un totale di 5.000,00 euro, esaurendo lo stanziamento.

Quanto al progetto "**Formazione e lavoro**", con determinazione dirigenziale in data 16 giugno 2022, è stato emanato il bando per la concessione di voucher alle PMI della provincia di Avellino per l'attivazione di tirocini formativi nel 2022 a partire dal 1° gennaio, nel rispetto della normativa comunitaria *de minimis* e della vigente disciplina regionale in materia di tirocini, per il quale è stato previsto l'invio della domanda telematica fino al 31 ottobre 2022. All'iniziativa è stato destinato un fondo di 45.000,00 euro, prevedendo un massimale di contributo di 3.000,00 euro per un tirocinio formativo della durata di almeno sei mesi, da erogare alle imprese beneficiarie in tre tranches al termine di ciascun bimestre.

A seguito dell'istruttoria amministrativa, con determinazioni dirigenziali in data 16 settembre e 17 ottobre 2022, sono state ammesse n. 15 domande per un importo complessivo pari all'intero stanziamento del bando pari a 45.000,00 euro e sono risultate fuori fondo n. 9 domande per un totale di 27.000,00 euro.

A seguito dell'emanazione da parte della preesistente Camera di Commercio di Benevento del bando per la concessione dei contributi alle imprese della provincia, attraverso erogazione di voucher, per la partecipazione a manifestazioni fieristiche di rilievo **internazionale** nel 2022, destinando un fondo di € 30.000,00 e prevedendo l'invio delle domande fino al 30 novembre 2022, sono state presentate n. 8 domande di contributo.

Con Determinazione dirigenziale della CCIAA di Benevento del 25 febbraio 2022, è stato emanato il bando alle PMI al fine di concedere contributi per l'abbattimento del tasso d'interesse sui finanziamenti bancari, destinando un fondo pari ad € 50.000,00. Il bando è stato emanato il 1° marzo con scadenza il 30 novembre 2022. Con determinazioni del direttore di Valisannio del 29.3.2022, del 13.5.2022 e del 15.9.202, 2 sono state ammesse nel complesso n. 10 imprese con sede in provincia di Benevento.

Nell'ambito dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, è opportuno evidenziare l'iniziativa **Punto Impresa Digitale** dal momento che per risorse destinate, per il presidio assicurato sul territorio e per numerosità di attività



previste, rappresenta un'azione particolarmente rilevante nell'ambito del programma promozionale dell'Ente camerale e degli obiettivi della performance. Nel 2022 le Camere di Commercio di Avellino e di Benevento hanno emanato in modo congiunto il bando Voucher Digitali I4.0 anno 2022 per incentivare, in continuità con le precedenti annualità, la realizzazione di progetti innovativi delle PMI che hanno sede in Irpinia e nel Sannio utilizzando soluzioni tecnologiche, applicazioni, prodotti/servizi innovativi incentrati sulle tecnologie dell'Industria 4.0 nonché per introdurre nella gestione aziendale sistemi integrati e green oriented.

Complessivamente le due Camere di Commercio hanno stanziato 200.000,00 euro per l'assegnazione dei voucher digitali I4.0 nel presente anno, di cui un fondo di 100.000,00 euro destinato alle micro, piccole e medie imprese con sede legale ed operativa in provincia di Avellino e 100.000,00 euro a quelle della provincia di Benevento, coinvolgendo tutti i settori economici.

Il bando voucher I4.0 anno 2022, è stato aperto dal 10 giugno 2022 fino al 30 settembre 2022.

Per la provincia di Avellino sono state inviate correttamente n. 72 domande per un importo di contributo teorico richiesto di 351.624,00 euro. Per Benevento le domande inviate sono state n. 37 per un totale teorico di voucher richiesto di 169.929,40 euro.

L'istruttoria è stata ultimata, attraverso l'invio di pec per la richiesta d'integrazioni documentali ed organizzati incontri a distanza con le imprese proponenti ed il fornitore a cura del PID, per approfondire alcuni aspetti legati al progetto presentato.

Sono state così adottati i provvedimenti amministrativi di ammissioni come di seguito specificato:

- ✓ con determinazione dirigenziale n. 121 del 23 novembre 2022, sono state ammesse n. 16 imprese della provincia di Benevento per un importo totale di contributo ammesso pari a 74.100,00 euro. N. 19 imprese non sono risultate ammissibili per mancanza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi, e/o non coerenza dei progetti presentati con le finalità del bando, degli ambiti tecnologici previsti, e/o non ammissibilità delle spese preventivate;
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 126 del 29 novembre 2022, sono state ammesse n. 22 imprese della provincia di Avellino per un importo totale di contributo ammesso pari a 100.000,00 euro pari all'intera disponibilità del fondo stanziato. N. 38 imprese non sono risultate ammissibili per mancanza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi, e/o non coerenza dei progetti presentati con le finalità del bando, degli ambiti tecnologici previsti, e/o non ammissibilità delle spese preventivate, mentre sono state inserite nelle liste fuori fondo n. 10 imprese per l'importo di 46.198,68 euro.

Fiere collettive

Nel programma fieristico 2022 di entrambe le preesistenti Camere di Commercio, era prevista la partecipazione al Vinitaly, al Cibus e all'Artigiano in fiera. Con riferimento al **Vinitaly 2022**, dopo due anni di stop a causa dell'emergenza sanitaria, sono state ammesse alla collettiva Irpinia n. 89 imprese (di cui 87 vitivinicole e n. 2 produttrici di liquori, vini liquorosi e distillati), con diverse soluzioni espositive (stand singolo, multiplo e condiviso), per un totale di 101 moduli allestiti, tenendo conto che in tale edizione è stato anche rinnovato l'allestimento sulla base del progetto ideato in occasione del Vinitaly 2020 non tenuto al pari di quello del 2021 per l'emergenza covid. In occasione del Vinitaly 2022, la preesistente Camera di Commercio di Avellino aveva aderito all'iniziativa *Vinitaly International* per fornire ai propri espositori occasioni di incontro finalizzate ad avviare relazioni commerciali tra espositori e buyers esteri allo scopo di incentivare ed incrementare le opportunità commerciali e di business delle aziende che espongono alla manifestazione. Nello spazio eventi Irpinia è stato possibile ospitare delegazioni di *buyers* provenienti dalle seguenti aree geografiche: Asia, Canada, USA, Europa dell'Est.

Stesse finalità di promozione e comunicazione dell'enologia irpina in occasione degli incontri one-to-one con esponenti di spicco della stampa di settore in cui i produttori presentano le proprie etichette in degustazione per raccogliere impressioni, pareri e suggerimenti. Per quanto concerne il Sannio, la presenza della provincia di Benevento ha visto la partecipazione di n. 41 imprese vitivinicole per un totale di n. 56 moduli espositivi allestiti.



Sempre in tema di collettive, si segnala la partecipazione di entrambe le preesistenti Camere a **VitignoItalia 2022** tenuto a Napoli Castel dell'Ovo dal 5 al 7 giugno 2022, tramite l'Azienda Speciale Valisannio, prevedendo la partecipazione a titolo gratuito di 19 imprese irpine e 12 sannite.

Con riferimento a **L'Artigiano in Fiera**, tenutasi a Rho Fieramilano dal 3 all'11 dicembre 2022, si è ritenuto opportuno gestire in modo coordinato la partecipazione delle imprese irpine e sannite alla manifestazione fieristica in argomento, garantendo alle aziende servizi omogenei, fermo restando la distinzione dei rispettivi stand per provincia.

Con provvedimento del 16 giugno 2022, è stato emanato dalla preesistente camera di Avellino l'avviso pubblico per la partecipazione alla collettiva camerale de quo, per n. 12 imprese del settore artigianato con sede produttiva in provincia di Avellino, prevedendo una quota di partecipazione onnicomprensiva a carico delle aziende di 1.500,00 euro per un modulo standard e quale termine di presentazione il 30 settembre 2022, prevedendo anche la possibilità di optare per un modulo multiplo. Anche la preesistente Camera di Benevento, con determinazione dirigenziale in data 16 giugno 2022, ha emanato l'avviso pubblico per 12 imprese prevedendo stesse modalità di partecipazione e termini di scadenza del bando di Avellino.

Alla scadenza degli avvisi ed al termine dell'istruttoria, sono state ammesse con determinazione del 19/10/2022, n. 17 imprese artigiane della provincia di Avellino, di cui n. 2 con modulo doppio e n. 3 con modulo triplo e n. 2 imprese della provincia di Benevento di cui una con modulo doppio, per un totale di 26 moduli espositivi aziendali oltre allo stand istituzionale per la Camera di Commercio. La partecipazione alla fiera è stata anche occasione per effettuare attività di promozione territoriale attraverso la distribuzione ai visitatori di materiali di comunicazione turistica, così da valorizzare ulteriormente la partecipazione della Camera alla Mostra Mercato sull'Artigianato di Milano. Sono stati così realizzati dei calendari fotografici in collaborazione con associazioni di valorizzazione turistica della provincia di Avellino e di Benevento, in un formato ridotto da scrivania, in modo da poter essere utilizzato come strumento di comunicazione territoriale da distribuire in occasione della fiera in argomento.

Nella seconda metà del 2022 sono state avviate le attività propedeutiche all'organizzazione della manifestazione **Vinitaly 2023** di grande interesse sia per le imprese vitivinicole della provincia di Avellino che quelle di Benevento.

Con deliberazione del 24 ottobre 2022, la Giunta camerale ha disposto di avviare la selezione delle imprese vitivinicole con sede produttiva nelle province di Avellino e Benevento per la partecipazione al Vinitaly 2023 mediante emanazione di apposito avviso pubblico, dando mandato al Presidente di richiedere a Veronafi spa l'ampliamento della superficie espositiva della CCIAA Irpinia Sannio di circa 700 mq, in considerazione del fatto che al nuovo Ente camerale compete l'organizzazione della partecipazione collettiva anche delle imprese vitivinicole della provincia di Benevento. Con determinazione dirigenziale n. 91 del 24 ottobre 2022, è stato approvato l'avviso pubblico per la partecipazione alla 55 ma edizione del Vinitaly in programma a Verona dal 2 al 5 aprile 2023, prevedendo quale unica modalità l'invio della domanda firmata digitalmente a mezzo PEC, una quota di partecipazione onnicomprensiva a carico delle aziende di 1.500,00 euro per un modulo standard e quale termine di presentazione venerdì 25 novembre 2022. Alla scadenza del suddetto termine sono pervenute domande per la provincia di Avellino da parte di 97 imprese, 2 consorzi per 121 moduli espositivi richiesti. Per il Sannio sono pervenute domande da 36 imprese per 59 moduli espositivi richiesti (singoli, condivisi e multipli). Il giorno 16 del mese di dicembre, presso la sede camerale di Benevento, si è tenuta una riunione organizzativa con le imprese richiedenti la partecipazione alla collettiva camerale Irpinia Sannio al Vinitaly 2023 convocata dal Presidente dell'Ente Camerale per concertare la tipologia di allestimento da realizzare nella Tensostruttura Campania presso il quartiere fieristico di Veronafi. Alla riunione sono intervenuti i referenti aziendali di circa la metà delle cantine interessate dei due territori ivi compresi il Presidente del Consorzio Tutela Vini d'Irpinia ed il Vice Presidente del Consorzio di Tutela del Sannio. La riunione è stata occasione per fornire ai presenti un aggiornamento dell'iter organizzativo della partecipazione collettiva al Vinitaly partendo dal presupposto



che l'Ente camerale, a seguito dell'accorpamento, deve gestire le procedure amministrative delle collettive dell'Irpinia e del Sannio, con un incremento dell'area espositiva da gestire, con un significativo aggravio in termini di costi e con maggiori oneri nell'espletamento delle stesse procedure dal momento che sarà superata la soglia comunitaria per la gara dell'allestimento stand. Oggetto principale della riunione è stata la consultazione delle imprese in merito all'allestimento degli stand da realizzare per il Vinitaly 2023, informando in primo luogo i presenti della volontà dell'Assessorato Politiche Agricole della Regione Campania di affidare la progettazione dell'intero Padiglione Campania a Sviluppo Campania.

In data 20 dicembre 2022, è pervenuta a mezzo mail comunicazione degli uffici della Regione con la nuova distribuzione degli spazi espositivi elaborata. Nel dettaglio, Sviluppo Campania, nel prendere atto di nuove specifiche tecniche del Padiglione da realizzare di cui però non sono stati forniti dettagli, ha prodotto, a seguito di riunione di coordinamento presso gli uffici regionali ma senza la presenza dei rappresentanti delle Camere, una nuova progettazione preliminare a quella esecutiva per l'espletamento delle procedure di gara per l'allestimento. Dall'esame della stessa si evince che le dimensioni del modulo espositivo standard sono totalmente cambiate, penalizzando lo spazio dedicato alla degustazione e all'area business.

Pertanto, con nota camerale del 22/12/2022, l'Ente camerale ha comunicato alla Regione Campania la propria volontà di gestire in autonomia la progettazione delle aree riservate alle collettive dell'Irpinia e del Sannio in modo da verificare in maniera diretta con Veronafiere quali soluzioni adottare per meglio contemperare i bisogni degli espositori con i vincoli tecnici del Padiglione fieristico, in linea con quanto emerso nella riunione del 16 dicembre con i referenti aziendali e preso atto che quanto elaborato dagli uffici della Regione non risponde alle esigenze rappresentate dalle imprese delle province di Avellino e di Benevento partecipanti al Vinitaly. La manifestazione si è svolta nel mese di aprile del corrente anno.

Progetti a valere sul Fondo di Perequazione

Quanto ai progetti finanziati dal fondo perequativo, si ricorda che, nel 2021, la preesistente Camera di Avellino ha effettuato l'adesione ai progetti finanziati dal fondo perequativo 2019-2020, in qualità di Camera accorpanda e Capofila dell'Irpinia Sannio ai seguenti programmi per la spesa a fianco di ciascuno indicato, approvati dalla Commissione Tecnica di Unioncamere nella riunione del 16 giugno 2021:

1. Giovani e mondo del lavoro euro 49.450,00;
2. Internazionalizzazione euro 40.250,00.

I progetti sono stati entrambi realizzati e nel mese di dicembre 2022 si è provveduto ad effettuare le rendicontazioni attraverso la piattaforma Unioncamere.net previa certificazione del Collegio dei revisori sulla corretta imputazione delle seguenti spese:

Titolo progetto	Spesa prevista	Spesa ammessa a contributo	Spesa rendicontata
Giovani e mondo del lavoro	49.450,00	49.450,00	50.110,30
Internazionalizzazione	40.250,00	40.250,00	41.224,00

È stato, pertanto, rendicontato il 100% delle spese ammesse al contributo e si è quindi in attesa di ricevere il saldo del contributo previsto pari al 50% del totale.

Con nota del 17/10/2022, Unioncamere ha comunicato l'avvio della gestione progettuale del Fondo di perequazione approvando i seguenti cinque programmi d'intervento, destinandovi le risorse delle annualità 2021 e 2022 del Fondo, per un importo complessivo di 15 milioni di euro:

1. La sostenibilità ambientale: transizione energetica;
2. Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro;



3. Internazionalizzazione;
4. Sostegno al turismo (programma regionale);
5. Infrastrutture (programma regionale);

Tenuto conto che l'adesione al programma sul Sostegno al turismo e sulle Infrastrutture deve essere presentata a livello regionale, con nota del 24 ottobre 2022, Unioncamere Campania ha comunicato di aderire ai progetti a regia regionale.

Il Comitato esecutivo dell'Unioncamere ha confermato, anche per questa annualità, i criteri per l'adesione ai programmi e la determinazione dei contributi per le Camere di commercio e le strutture regionali che vi aderiscono, tenuto conto delle disposizioni contenute negli articoli 5 e 19 del nuovo regolamento del fondo. La Camera di Commercio Irpinia Sannio, in base al numero delle imprese - tra 75.000 e 100.000 mila imprese - rientra nella categoria delle Camere di media dimensione e, quindi, può aderire autonomamente ai descritti programmi, ad eccezione di quelli regionali ed il contributo previsto in funzione della dimensione è pari a 35.000,00 euro per ciascun programma realizzato, pari al 100% delle spese ammissibili, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 5 e 19 del nuovo regolamento. La scadenza per aderire ai progetti a valere sul fondo perequativo 2021-2022 attraverso la piattaforma telematica www.unioncamere.net era prevista al 5 dicembre 2022. Ravvisata l'urgenza - in considerazione che la giunta camerale non si è riunita dopo il 24 ottobre 2022, ed essendo l'adesione ai programmi a valere sul fondo di perequazione con il relativo contributo previsto, funzionale alla redazione ed approvazione del bilancio preventivo 2023 della Camera di Commercio - il Presidente, con proprio atto - ratificato successivamente dal Commissario straordinario - ha disposto di aderire ai seguenti programmi a valere sul Fondo di perequazione 2021/2022, secondo i prototipi di attività elaborati da Unioncamere;

- La sostenibilità ambientale: transizione energetica;
- Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro;
- Internazionalizzazione;

Le informazioni e la documentazione inerente all'adesione ai suddetti programmi sono state inserite nell'applicativo "Fondo di Perequazione 2021-2022", all'interno del sito www.unioncamere.net ed è stata inviata la nota formale di adesione ad Unioncamere. Con successiva nota del 21 dicembre 2022, Unioncamere ha comunicato che, a seguito del lavoro di valutazione effettuato dalla Commissione tecnica del Fondo, ha approvato le adesioni presentate dalle Camere di commercio e dalle Unioni regionali ai programmi del Fondo perequativo 2021-2022, con i relativi contributi, fissati in misura pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile. L'Ufficio di presidenza ha deciso, altresì, di fissare la scadenza per la realizzazione di questi programmi, al 31 marzo 2024. Di seguito il prospetto dei progetti approvati per l'Irpinia Sannio:

Titolo progetto	Spesa prevista	Spesa ammessa a contributo	di cui consulenza	di cui attrezzature	di cui promozione	di cui altro
Transizione energetica	45.500,00	45.500,00	31.500,00	0,00	10.000,00	4.000,00
Competenze per le imprese	45.500,00	45.500,00	12.500,00	9.100,00	14.900,00	9.000,00
Internazionalizzazione	45.500,00	45.500,00	35.500,00	2.000,00	7.000,00	1.000,00
Totale	136500,00	136500,00	79500,00	11100,00	31900,00	14000,00



Progetto Crescere in digitale

Nel 2022 è proseguito il progetto Crescere in Digitale il progetto di ANPAL e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attuato da Unioncamere in partnership con Google a valere sulle risorse del PON Iniziativa Occupazione Giovani e i fondi di Garanzia Giovani che offre la possibilità ai giovani NEET di attivare un tirocinio formativo di 6 mesi presso un'impresa locale sui temi del digitale. Nel 2022, in particolare, sono stati organizzati tramite piattaforma Meet laboratori individuali con n. 2 giovani della provincia di Avellino aderenti al progetto e, successivamente, sono stati organizzati incontri tra le imprese ed i giovani NEET in abbinamento diretto al fine di attivare un tirocinio formativo in azienda. Sono state così sottoscritte n. 2 convenzioni tra l'Ente camerale quale Soggetto Promotore ed altrettante imprese in qualità di Soggetto Ospitante e 2 giovani NEET della provincia per un tirocinio di 6 mesi per attività nel campo del digitale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Quanto ai bandi emanati nel corso del 2022 a valere sui progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, nell'ambito dell'internazionalizzazione è stato emanato il **bando per l'erogazione di voucher per manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale**, prevedendo l'invio delle domande fino al 14 ottobre 2022. Al bando è stato destinato un fondo di 75.000,00 euro, prevedendo un massimale di contributo pari a 3 mila euro per fiere in Italia, di 4 mila euro per fiere nei paesi UE e di 5 mila euro per fiere Extra-UE, nel rispetto delle voci di spesa ammissibili ai sensi del Regolamento camerale.

A seguito dell'istruttoria amministrativa, sono state ammesse n. 27 domande per un importo complessivo pari all'intero stanziamento del bando pari a 75.000,00 euro e sono risultate fuori fondo n. 12 domande per un totale di 42.368,00 euro. Al momento sono state liquidate n. 18 imprese per un importo totale di voucher erogato pari a 50.809,91 euro.

Il **Cibus - Salone internazionale dell'Alimentazione** - tenuto presso Fiere di Parma dal 3 al 6 maggio 2022, ha visto una significativa presenza di realtà del settore agroalimentare e vitivinicolo provenienti dall'Irpinia e dal Sannio. Sono state, infatti, 19 le aziende del wine & food (di cui 11 irpine e 8 del Sannio) che hanno partecipato all'importante manifestazione nella collettiva organizzata dalla preesistente Camera di Commercio di Avellino in collaborazione con la preesistente Camera di Benevento.

ATTIVITA' ISPETTIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO

Progetto "Ok Open Knowledge"

Le preesistenti Camere di Commercio di Avellino e di Benevento hanno aderito al progetto di sistema "*OK Open Knowledge*" che, finanziato dal PON Legalità, intende ampliare le informazioni e i dati disponibili su una importante variabile, attraverso i quali leggere il livello d'infiltrazione mafiosa nell'economia: le aziende confiscate. Dati che adesso, grazie all'interconnessione tra le banche dati dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati (Open Regio) e della Camera di Commercio (Registro Imprese) sono confluiti nel portale "Open Data Aziende Confiscate" totalmente aperto alla società civile, consentendo di aprire una visuale sulle caratteristiche delle aziende.

Nel 2022, nell'ambito del progetto sono state attivate iniziative di formazione di base ed avanzata mediante laboratori, volte non solo all'illustrazione tecnica delle modalità di utilizzo dei dati e di navigazione del Portale ma anche finalizzate ad individuare e ad approfondire strumenti interpretativi di vario livello che consentano di comprendere appieno e utilizzare i dati per le attività di controllo, monitoraggio o valorizzazione delle aziende confiscate.



Unioncamere, attraverso Si.Camera, è impegnata nell'attuazione delle attività formative del progetto "Open Knowledge" ed, in particolare, della realizzazione di due Linee formative:

- Linea 1 – Formazione di base (Webinar);
- Linea 2 – Formazione avanzata (laboratori).

Nell'ambito della Linea 1 - al fine di consentire la conoscenza dei contenuti del Portale "Open data Aziende confiscate", della normativa di riferimento e di effettuare un'analisi dei dati dal punto di vista economico aziendale – sono stati organizzati due webinar di carattere divulgativo-informativo.

Per le province di Avellino e di Benevento (unitamente alle altre province della Campania e Basilicata) i due webinar della linea 1 si sono tenuti durante il mese di maggio e giugno 2022. 12 nel complesso i partecipanti per Avellino alla formazione di base della linea 1 del progetto, 14 i partecipanti per Benevento.

Le preesistenti Camere di Commercio di Avellino e di Benevento, unitamente alle CCIAA di Cosenza e di Reggio Calabria, hanno individuato quale tema del laboratorio "Modalità di analisi desk dello stato di salute economico-finanziario delle aziende confiscate". Il laboratorio si è svolto in due moduli tramite piattaforma zoom nel mese di novembre u.s..

Questi i temi trattati del modulo 1:

- Discussione critica della ricerca realizzata dal Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne, dal titolo "Analisi del bilancio e dei potenziali economici delle aziende confiscate".
- Approfondimento dei principali indicatori di redditività, solidità e liquidità e della loro utilità nell'ambito dei processi di analisi della performance e delle potenzialità delle aziende sequestrate e confiscate.
- Presentazione degli strumenti tecnici di supporto ai lavori di gruppo: linee guida e questionario
- Creazione dei gruppi di lavoro.

Questi i temi del modulo 2:

- Presentazione delle attività e divisione in gruppi di lavoro (sotto aule virtuali – gruppi di 4- 6 persone).
- Analisi critica, discussione e redazione del documento di proposta sulla base delle linee guida e del questionario fornito ai partecipanti.
- Presentazione e discussione delle criticità e proposte in sessione plenaria.
- Sintesi dei risultati e delle proposte.

Gli uffici camerali hanno effettuato la promozione delle iniziative al target di riferimento (amministratori giudiziari, liberi professionisti, amministratori pubblici, pubblici dipendenti) e curato la registrazione dei partecipanti ai fini della rendicontazione.

Evasione istanze cancellazione e annotazione protesti

Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 sono state presentate n. 188 istanze di cancellazione protesti 144 delle quali sono state evase entro 5 giorni. L'evasione delle istanze è avvenuta mediamente entro i 3 giorni dalla presentazione dell'istanza e, quindi, con anticipo rispetto ai venti giorni previsti dall'art. 4 della legge 12/2/1955 n 77 e s.m. Non risultano pratiche sospese in REPR.

Tributi

Le attività svolte dall'Ufficio Diritto Annuale nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione sono state molteplici e di grande intensità in considerazione del fatto che l'accorpamento tra le province di Avellino e Benevento ha reso necessaria l'interazione con numerosi utenti appartenenti a due territori molto estesi e diversi tra loro.

Nello specifico, si riportano, qui di seguito, i dati delle attività poste in essere nel periodo in precedenza specificato.



1) Conteggi di regolarizzazione e/o sistemazione contabile

L'Ufficio ha provveduto ad effettuare circa n.600 conteggi di regolarizzazione e/o sistemazione contabile per le Imprese (aventi sede in entrambe le Province di Avellino e Benevento) che ne hanno fatto richiesta sia presso gli sportelli camerali e sia a mezzo e-mail.

2) Verifiche posizioni contabili per le attività dell'Area III.

L'Ufficio ha provveduto ad effettuare circa n.200 verifiche nelle posizioni contabili per le Imprese che hanno prodotto istanze di partecipazione a bandi emessi dall'Area III, dando – così – riscontro ad apposite richieste formulate dai Colleghi appartenenti alla predetta Area.

3) Attività per compensazioni tra camere

Sono state assunte n.6 Determinazioni Dirigenziali relative alle compensazioni di n.60 posizioni (con conseguente annotazione nel programma DIANA per ognuna) con le Consorelle di Alessandria-Asti, Salerno, Riviera di Liguria, Frosinone-Latina, Mantova e Varese su n.150 posizioni verificate. In itinere altre n.4 compensazioni (con relativa attività di verifica preventiva) con le Consorelle di Foggia, Chieti-Pescara, Firenze e del Molise;

4) Insinuazioni fallimentari

L'Ufficio ha provveduto alla trasmissione di n.30 insinuazioni relative a sentenze di fallimento dichiarate per Imprese aventi sede o UL nel territorio di entrambe le Province di Avellino e Benevento;

5) Sgravi – provvedimenti di scarico totale o parziale

L'Ufficio ha provveduto a redigere n.5 Determinazioni Dirigenziali con le quali sono stati disposti n.114 sgravi per Imprese aventi sede o UL nei territori di entrambe le Province di Avellino e Benevento ed ha, di conseguenza, provveduto ad inserire gli stessi nel sistema informatico Lampoweb dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione;

6) Istruttoria e rigetto di istanze di sgravio

L'Ufficio ha predisposto circa 40 lettere con motivazione di rigetto di istanze di sgravio prodotte sia dagli utenti e/o propri delegati e sia per il tramite dell'ADER;

7) Rimborsi

L'Ufficio ha istruito e disposto con apposito provvedimento dirigenziale n. 6 rimborsi per altrettante Imprese aventi diritto con successiva annotazione nel programma DIANA.

8) Sistemazione e archiviazione di documenti in gedoc

L'Ufficio ha provveduto alla fascicolazione ex novo di circa 400 documenti inerenti i fallimenti, i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale e Regionale, le chiamate in causa e ad ogni altro documento relativo alla gestione ordinaria dell'Ufficio. In itinere la sistemazione di oltre 700 documenti.

9) Verifiche e conteggi per imprese cancellate d'ufficio per le quali è stata disposta la “cancellazione della cancellazione”

L'Ufficio ha fornito attività di supporto e di verifiche contabili per tutte le Imprese cancellate d'ufficio ai sensi del DPR 23/7/2004 n.247 che hanno chiesto ed ottenuto la cancellazione della cancellazione dal Registro delle Imprese, in autotutela.

Giustizia Alternativa

Organismo per la composizione della crisi da sovraindebitamento e per la liquidazione del patrimonio (OCC):

Nel corso dell'anno 2022 anche a seguito dell'accorpamento della Camera di Commercio di Benevento con la consorella di Avellino, la situazione dell'Organismo per la composizione delle crisi da Sovraindebitamento è rimasta sostanziale immutata; infatti è stata presentata una sola istanza di accesso ai servizi, ciò anche per l'effetto anestetizzante operato sul sistema economico dai sostegni riconosciuti dai vari governi che si sono succeduti alla guida del Paese.



Nel corso del II semestre 2022 importanti novità sono state introdotte invece nella normativa di riferimento dall'entrata in vigore del D.Lgs. 83/2022, di modifica del Codice della Crisi dell'impresa e dell'Insolvenza, che hanno fortemente ridimensionato il ricorso al Sovraindebitamento da parte degli imprenditori a favore della procedura di composizione negoziata, nel corso del II semestre è stata implementata la procedura ed è stato organizzato il servizio, sono state fatte molte attività di formazione rivolta al personale coinvolto, è stata aggiornata la pagina del sito con tutta la parte informativa e sono state gestite le prime due procedure, tramite il portale.

Mediazione/Conciliazione

Nel corso dell'anno 2022 sono state gestite 88 mediazioni/conciliazioni. Le Domande di conciliazione in materia di telecomunicazione sono state 10: la drastica riduzione è, senz'altro, legata alla circostanza che gli operatori telefonici non aderiscono più ai tentativi avviati presso gli enti camerali, essendo stata implementata la piattaforma ConciliaWeb dei Corecom Regionali per la gestione delle procedure conciliative in materia, completamente gratuite.

Le Domande di conciliazione per controversie in materia di gas ed energia sono state 8: pure in questo caso l'utenza ha la possibilità alternativa di presentare le istanze di conciliazione direttamente al servizio di conciliazione dell'Autorità Garante in materia di gas energia e servizi idrici, anch'esse completamente gratuite.

In materia di consumo è stata trattata una sola domanda. Il personale dell'Ente, una parte del quale in possesso del titolo di mediatore professionale, ha provveduto ad aggiornarsi mediante la partecipazione a varie attività formative, tra cui un corso di formazione dal titolo "La mediazione a Distanza" che ha trattato i seguenti temi:

- la mediazione secondo modalità telematiche.
- dal distanziamento sociale al contatto telematico in mediazione.
- gli incontri di mediazione in videoconferenza.
- norme

Sono state avviate le procedure per l'unificazione dei due Organismi di Mediazione preesistenti e il passaggio successivo sarà quello di avvalersi anche su Benevento, come ormai da 5 anni avviene per Avellino, tutte le volte in cui sia possibile, di mediatori interni, ovvero di funzionari abilitati ed in possesso della necessaria qualificazione e competenza, con il duplice scopo di accrescere la loro professionalità e di generare un risparmio per l'Ente.



Consuntivo art. 24 DPR. 254/2005

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale			3.939.512,20	2.632.733,35					3.939.512,20	2.632.733,35
2 Diritti di Segreteria					1.262.436,18	1.282.708,79	2.662,62	19.739,43	1.265.098,80	1.302.448,22
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	883,84	10.811,57	16.396,52	56.200,20	2.320,09	28.380,37	36.099,81	41.865,91	55.700,26	137.258,05
4 Proventi da gestione di beni e servizi			400,00	442,75	9.225,00	19.982,31	225,00	110,00	9.850,00	20.535,06
5 Variazione delle rimanenze	104,91	-91,13	236,05	-205,04	275,39	-239,22	144,25	-125,30	760,61	-660,69
Totale Proventi Correnti A	988,76	10.720,44	3.956.544,77	2.689.171,26	1.274.256,66	1.330.832,25	39.131,68	61.590,03	5.270.921,87	4.092.313,99
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-826.559,23	-160.721,76	-13.867,90	-273.655,44	-2.715,52	-608.509,75	-1.422,41	-219.789,87	-844.565,06	-1.262.676,82
7 Funzionamento	-533.040,31	-175.007,66	-332.593,47	-444.698,23	-251.108,04	-202.323,72	-117.539,79	-100.720,10	-1.234.281,61	-922.749,71
8 Interventi Economici							-837.278,31	-510.760,10	-837.278,31	-510.760,10
9 Ammortamenti e accantonamenti	-30.587,76	-50.618,31	-1.746.004,15	-3.380.732,27	-80.292,87	-53.941,03	-42.058,17	-27.611,12	-1.898.942,95	-3.512.902,73
Totale Oneri Correnti B	-1.390.187,30	-386.347,73	-2.092.465,52	-4.099.085,94	-334.116,43	-864.774,49	-998.298,68	-858.881,20	-4.815.067,93	-6.209.089,36
Risultato della gestione corrente A-B	-1.389.198,55	-375.627,29	1.864.079,25	-1.409.914,68	940.140,24	466.057,76	-959.167,00	-797.291,16	455.853,94	-2.116.775,37
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari	75.000,00	39.039,28	5.450,00	4.877,20			5.000,00	2.866,73	85.450,00	46.783,21
11 Oneri Finanziari			0,00	-9,46					0,00	-9,46
Risultato della gestione finanziaria (C)	75.000,00	39.039,28	5.450,00	4.867,74			5.000,00	2.866,73	85.450,00	46.773,75
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari	0,00	241,38	201.250,00	2.973.662,25	0,00	3.123,62	0,00	331,90	201.250,00	2.977.359,15
13 Oneri Straordinari			-25.350,00	-81.868,19	0,00	-31.095,08			-25.350,00	-112.963,27
Risultato della gestione straordinaria (D)	0,00	241,38	175.900,00	2.891.794,06	0,00	-27.971,46	0,00	331,90	175.900,00	2.864.395,88
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale										



Differenze rettifiche attività finanziarie										
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.314.198,55	-336.346,63	2.045.429,25	1.486.747,13	940.140,24	438.086,30	-954.167,00	-794.092,54	717.203,94	794.394,26
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali			5.000,00						5.000,00	
F Immobilizzazioni Materiali	0,00	279,17	25.000,00	22.918,68	0,00	732,82	0,00	383,86	25.000,00	24.314,53
G Immobilizzazioni Finanziarie										
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	0,00	279,17	30.000,00	22.918,68	0,00	732,82	0,00	383,86	30.000,00	24.314,53



TERZA SEZIONE

3 – RAPPORTO SUI RISULTATI

MISSIONE - Competitività delle imprese

RISORSE STANZIATE € 436.571,15

PROGRAMMA - 005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Indicatore / Algoritmo	Target	valore osservato al 31/12/2022
N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	n. eventi 8	8
N. assesement della maturità digitale condotti nell'anno dal PID – n. self assesement (SELFIE 4.0) + n. assesement guidati (ZOOM 4.0) anche eseguiti da remoto	n. 25 assesement	236
Partecipazione alla fiere programmate dall'Ente avvalendosi dell'Azienda Speciale Valisannio	Partecipazione	Partecipazione realizzata
N. Bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni progettuali	Emanazione di n. 2 Bandi	Emanati oltre 2 Bandi
Organizzazione collettive presso Vinitaly, CIBUS e Artigianato in Fiera	Realizzazione delle collettive nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria	Organizzazione realizzata
Progetto marketing digitale	Realizzazione del progetto nel corso dell'anno	Realizzato
Progetti tesi all'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro	Almeno un'iniziativa nell'anno	Realizzata
Iniziative di comunicazione locale sul Tavolo Digitale Territoriale Avellino	Almeno una campagna di comunicazione entro l'anno	Realizzato

Numero di indicatori associati

RISORSE UTILIZZATE: le risorse effettivamente utilizzate sono pari a € 405.131



MISSIONE - Regolazione dei mercati

RISORSE STANZIATE € 1.112.071,46

PROGRAMMA - 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

	Indicatori - Algoritmo	Target	Valore osservato al 31/12/2022
n. pratiche R.I. evase nell'anno 2021 entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)		80 %	97%
Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione protesti nell'anno 2022 Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno 2022		Non superiore all'anno 2020 (5 gg)	3,4 gg
Realizzazione di controlli a campione su strumenti già sottoposti a verifica periodica da parte dei laboratori metrologici		7% degli strumenti sottoposti a verifica periodica. Tale dato sarà rendicontato sulla base delle comunicazioni pervenute da parte dei laboratori metrologici dal 1.01.2022 al 30.11.2022	Ispezioni eseguite: n. 80 7,94%
Realizzazione dei controlli casuali di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) DM 93/2017		29 controlli	55
Revisione dinamica dell'Albo dei mediatori/conciliatori		Cancellazione dei mediatori/conciliatori carenti dei requisiti di cui all'art. 4, comma 3 del DM 180/2010, come modificato dall'art. 2, comma 1 del DM 145/2011 entro 30.11	Cancellazione realizzata
Servizio per la composizione negoziata della crisi di impresa		Attivazione del servizio entro l'anno	Servizio attivato
Progetto Ok Open Knowledge		Almeno due iniziative nel corso dell'anno	Iniziative realizzate
Mediazione		Incremento delle conciliazioni in materia di onsumo	1

Numero di indicatori osservati: 8

RISORSE UTILIZZATE € 398.856,79



MISSIONE - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

RISORSE STANZIATE € 241.466,76

PROGRAMMA - 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e del Made in Italy

Obiettivo strategico: Sostegno all'internazionalizzazione del territorio e delle imprese, supportare la competitività e il potenziale di crescita e innovazione del tessuto

	Indicatore Algoritmico	Target	Valore osservato al al 31/12/2022
Azioni di preparazione e accompagnamento all'estero poste in essere dall'Ente		N. 5 imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti comuni di assesment	31 imprese coinvolte
Partecipazione delle imprese all'evento Mirabilia food&drink		Partecipazione agli eventi programmati dall'Associazione Mirabilia	Partecipazione realizzata e promossa a circa 400 imprese del settore turistico
Emanazione di un bando sul tema dell'internazionalizzazione		Almeno 1 iniziativa entro l'anno	Bando emanato
Progetto Stay Export		Avvio ed implementazione delle attività previste nel progetto entro l'anno	Progetto avviato
Turismo enogastronomico e culturale		Almeno 1 iniziativa entro l'anno	Iniziativa realizzata

Numero di beneficiari: 5

RISORSE UTILIZZATE: € 241.466,76



MISSIONE - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

RISORSE STANZIATE € 2.352.106,22

PROGRAMMA - 004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

Indicatore / Algoritmo	Target	Valore osservato al 31/12/2022
Dispositivi per la firma digitale rilasciati nell'anno 2022	n. 1500 dispositivi	n. 4.433
Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "2022"/n. delle fatture passive pagate nell'anno "2022"	29 gg	15,46 gg
n. fatture passive pagate nell'anno "2022" entro 30 giorni/n. di fatture passive pagate nell'anno "2022"	81%	88,19 %
Formazione del personale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Almeno 2 corsi entro l'anno	Corsi organizzati
Attività previste dall'art. 28 del d.l. 152/2021	Avvio delle attività entro settembre	Le Parti interessate (Ministero dello Sviluppo economico, Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Unioncamere e Infocamere) hanno sottoscritto apposita Convenzione per l'avvio delle attività il 3 agosto 2022 e la Corte dei Conti ha provveduto alla ratifica nel corso del mese di dicembre
Emissione ruolo 2018	Entro l'anno	Emesso il 22 marzo 2022

Numero di indicatori associati: 6

RISORSE UTILIZZATE € 2.352.106,22

IL SEGRETARIO GENERALE
(Luca Perozzi)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Giuliano Petrone)